



Memoria



LA PAROLA AI MONUMENTI !

Progetto di Cittadinanza attiva realizzato dagli alunni dell'Istituto Comprensivo "Rita Levi-Montalcini" di Noceto (Parma)

nella edizione di conCittadini 2019/2020



ISTITUTO COMPRESIVO DI NOCETO
RITA LEVI - MONTALCINI



Indice dei contenuti

Introduzione	pag. 5
1. Descrizione del progetto	pag. 7
2. I protagonisti	pag. 10
3. Sviluppo del progetto	pag. 13
4. Finalità e obiettivi	pag. 16
5. Apprendimenti	pag. 19
6. I giovani protagonisti	pag. 23
7. L'assemblea legislativa	pag. 29
8. Conclusione del progetto	
a. Evento già realizzato	pag. 32
b. Evento da realizzare	pag. 34
9. Il partenariato internazionale	pag. 40
10. La parola ai monumenti!	pag. 44
• Cippo di Via Galvana	pag. 45
• Obelisco dedicato a Nicola Calipari	pag. 46
• Cippo di via Matteotti	pag. 48
• Cippo della Rampa	pag. 49
• Monumento ai Caduti	pag. 50
• Colomba di Nassiriya	pag. 52
• Monumento dedicato a Giovanni Paolo II	pag. 53
• Lastra ai partigiani	pag. 55
• Cippo di San Lazzaro	pag. 56
• Cippo di Sanguinaro	pag. 57
11. La parola ai protagonisti!	pag. 58
• Le riflessioni dei bambini della scuola primaria	pag. 58
• Le riflessioni dei ragazzi della scuola secondaria di I grado	pag. 64

Introduzione

Con il progetto **“La parola ai Monumenti!”** i ragazzi delle classi 1C e 1D della scuola secondaria di primo grado “Biagio Pelacani” hanno partecipato al concorso **conCittadini** promosso dalla regione Emilia-Romagna.

Grazie all’aiuto del presidente ANPI Paolo Papotti, hanno potuto scoprire i criteri con cui vengono intitolate le strade sul territorio, hanno scoperto la storia dell’evento o della persona a cui è stata dedicata la propria via di residenza e hanno individuato e studiato i monumenti sul territorio di Noceto.

Hanno capito l’importanza e la funzione del monumento: esso attesta un valore in cui la cittadinanza crede e ha ritenuto significativo comunicarlo a tutti.

I ragazzi hanno pensato di dare voce a 10 monumenti che sono presenti sul territorio di Noceto; da qui il titolo del progetto: “La parola ai Monumenti!”

L’Amministrazione Comunale ha contribuito al progetto collocando le **schede** realizzate dai ragazzi sul proprio sito.

Sono stati generati pure dei **QR code** che sono stati applicati a ciascuno dei monumenti studiati.

Chiunque passando accanto ai monumenti studiati, abitante di Noceto o semplicemente persona di passaggio, potrà conoscere e scoprire, attraverso l’App che permette di leggere i QR code, ciò che il monumento vuole comunicare.

Crediamo sia un significativo contributo alla riqualificazione del territorio proprio quando **Parma è stata proclamata Capitale della cultura**.

Per conoscere l’Assemblea legislativa a cui è stato inviato il progetto è stato fondamentale il contributo delle classi 4A e 4B della scuola primaria “Renzo Pezzani” che hanno effettuato **un viaggio nelle istituzioni**: prima presso il Municipio di Noceto e poi all’Assemblea legislativa della regione Emilia-Romagna.

*Insieme, gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, hanno poi progettato **un nuovo monumento: un totem con segnali direzionali indicanti le città gemellate con Noceto: Walnut Creek – USA; Cricova – MOLDAVIA; Noyers sur Serein – FRANCIA.***

*Il messaggio che questo nuovo monumento sul territorio vuole comunicare è **quanto sia importante essere e sentirsi cittadini del mondo!***

*I gemellaggi promossi dall'amministrazione comunale di Noceto lo attestano, così come lo scambio tra studenti che dal 2013 è in atto tra gli alunni della scuola secondaria di primo grado **Biagio Pelacani** e gli studenti della cittadina californiana di Walnut Creek in California.*

Gabriella Grisenti

*Professoressa di Lettere
dell'Istituto Comprensivo
Biagio Pelacani di Noceto*

1. Descrizione del progetto

CONTESTO

Le classi 1C e 1D della Scuola Secondaria di Primo Grado *Biagio Pelacani* fanno parte dell'Istituto Comprensivo di Noceto *Rita Levi-Montalcini* (PARMA).

Obiettivo primario del nostro Istituto è consentire agli alunni di star bene con se stessi e con gli altri, in un clima di reciproco rispetto, e di educarli a sentirsi parte attiva all'interno della società in cui vivono per comprendere i valori che stanno alla base di qualsiasi realtà sociale.

Per concretizzare lo slogan **“Una scuola da vivere per imparare a vivere”**, l'Istituto Comprensivo di Noceto ha deliberato un **curricolo verticale di Cittadinanza Attiva** che coinvolge tutte le classi (dalla scuola dell'infanzia all'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado) condiviso anche con l'Amministrazione locale e volto a valorizzare le seguenti aree: legalità, solidarietà, istituzioni e memoria.

MOTIVAZIONI

Il progetto **“La parola ai monumenti!”** vuole scoprire e valorizzare la funzione dei monumenti medesimi. La loro presenza ricorda costantemente avvenimenti fondamentali della storia locale, nazionale e/o mondiale.

Affinché possano essere una testimonianza viva ed un esempio non solo per i nocetani, gli alunni delle classi 1C e 1D hanno deciso di inserire il significato dei monumenti presenti sul territorio sui siti dell'amministrazione comunale e dell'Istituto Comprensivo di Noceto unitamente alla biografia dell'artista che li ha realizzati. Ne hanno creato pure dei QR code: scaricando l'apposita App sul cellulare è possibile avere lettura delle schede realizzate dagli studenti stando posizionati davanti ai monumenti sui quali è stata applicata una placca contenente il QR code.

In questo modo chiunque navighi su internet o si posizioni con il cellulare di fronte a uno dei 10 monumenti studiati potrà conoscere meglio il territorio del comune di Noceto e i valori che i suoi monumenti promuovono:

- **la libertà** conquistata con il sacrificio anche di giovani vite come i ***cippi della Galvana, della Rampa, di via Matteotti, di San Lazzaro, di Sanguinaro e il monumento ai Caduti***;
- **la giustizia** come la ***lastra ai partigiani***;
- **la pace** che ancora oggi missioni pericolose vogliono portare dove è in atto una guerra come l'obelisco dedicato a ***Nicola Calipari***;
- **la solidarietà** come la ***Colomba di Nassiriya***;
- **l'ecumenismo** come il monumento dedicato a ***Giovanni Paolo II*** e di cui proprio questo papa ne è stato riconosciuto tra i più grandi interpreti.

Speriamo in questo modo di contribuire pure alla riqualificazione del nostro comune nell'anno in cui Parma è Capitale della Cultura (2020) promuovendo quei valori di solidarietà, di rispetto, di libertà e di legalità fondamentali per costruire una società futura migliore.

Il progetto si concluderà con l'inaugurazione di un nuovo monumento che verrà realizzato sulla base dei disegni suggeriti dagli stessi alunni.

Si tratta di un totem con segnali direzionali indicanti le tre città gemellate con Noceto, ovvero: Walnut Creek (CA – USA), Cricova (MOLDAVIA) e Noyers sur Serein (FRANCIA).

Ai valori che sino ad ora i monumenti di Noceto hanno voluto dare voce, si aggiunge anche il cosmopolitismo, il sentirsi cittadini del mondo.

Lo scambio studenti che il nostro paese attua dal 2013 con la cittadina californiana di Walnut Creek, fa percepire in modo significativo questa dimensione ai nostri studenti.

OBIETTIVI

- Conoscere il territorio del proprio Comune.
- Valorizzare il patrimonio del proprio territorio.
- Conoscere il funzionamento del Comune e della Regione.
- Conoscere il funzionamento dell'Assemblea Legislativa regionale.
- Favorire l'incontro tra il mondo dei ragazzi e quello degli adulti e insieme collaborare per migliorare la propria società.

- Conoscere le persone ai cui sono state dedicate le vie del proprio paese.
- Conoscere gli avvenimenti storici ai cui sono stati dedicate alcune vie del proprio paese.
- Conoscere il significato e la finalità dei monumenti.
- Comprendere il significato del verbo “commemorare”.
- Apprendere dai monumenti valori quali la convivenza civile, la libertà, la legalità, la solidarietà umana.
- Scoprire che al proprio paese è stata dedicata una via in una delle città con cui si è gemellati (Walnut Creek in California - USA)
- Sperimentare la solidarietà, il rispetto reciproco e la condivisione con comuni posti dall'altra parte del mondo (come la cittadina californiana di Walnut Creek gemellata con Noceto)
- Aderire consapevolmente a valori quali: la collaborazione, la cooperazione, la condivisione, il rispetto reciproco, l'integrazione e la convivenza civile.
- Costruire il senso di legalità e di un'etica di responsabilità.
- Promuovere la partecipazione attiva e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità di appartenenza.
- Educare le nuove generazioni ai valori fondanti della democrazia.
- Acquisire nuove forme di apprendimento attivo e nuove metodologie per trasmettere alle generazioni future quei valori che hanno formato le società democratiche.

2. I protagonisti

Il progetto è stato condotto dalle **classi 1C e 1D** della scuola **secondaria di primo grado Biagio Pelacani dell'IC Noceto**. Si tratta di **43 alunni**.



Il loro progetto ha visto il coinvolgimento di altri studenti, ovvero: **Classi 4A e 4B Scuola primaria Renzo Pezzani dell'IC Noceto (38 alunni)**.



Consulta dei Ragazzi dell'IC Noceto (10 alunni): ogni anno i primi 10 studenti classificati nel concorso letterario *Sindaco per un anno: i miei progetti* (svolto da tutti gli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado di Noceto) formano la Consulta dei Ragazzi.

Si fanno portavoce delle richieste degli altri alunni verso la Dirigente scolastica e l'amministrazione comunale, gestiscono il giornalino d'Istituto, *la Ragazzetta*, promuovono iniziative sul territorio per tutti gli studenti, collaborano con la Dirigente, il sindaco di Noceto e tutta l'amministrazione comunale per la realizzazione di vari eventi.



Alunni coinvolti nel Gemellaggio con la cittadina californiana di Walnut Creek (13 alunni dell'IC Noceto + 13 alunni americani. Totale 26 alunni).



Il progetto ha coinvolto direttamente 117 alunni, indirettamente 1300.

3. Sviluppo del progetto

Lo stimolo per questo progetto è venuto da un monumento presente nella cittadina californiana Walnut Creek. Quest'ultima è gemellata con Noceto dal 1987.

Dal 2013 il **comune di Noceto** e il **comune di Walnut Creek** hanno attivato lo scambio tra studenti frequentanti l'ultimo anno di scuola secondaria di primo grado.

Oltre al comune di Walnut Creek, lo scambio coinvolge direttamente **Walnut Creek Sister Cities international** e **YAE** (Youth Ambassador Exchange).

Fondamentale per la realizzazione dello scambio è pure il supporto delle scuole frequentate dagli alunni coinvolti, vale a dire:

- **IC di Noceto Rita Levi-Montalcini** di Noceto
- **Foothill middle school** (CA -USA)
- **Walnut Creek Intermediate School** (CA -USA)
- **Tice Creek School** (CA -USA)

Tutti gli anni avviene una scrupolosa selezione degli studenti che parteciperanno allo scambio poiché devono risultare **Good Ambassadors**, ovvero, degni rappresentanti del proprio paese all'estero.

L'IC di Noceto seleziona i propri studenti sulla base dell'esito di un concorso letterario (Sindaco per un anno: i miei progetti), il voto di comportamento e di Cittadinanza e Costituzione.

L'idea del progetto **"La parola ai Monumenti!"** è sorta quando gli alunni americani hanno tenuto una lezione su Walnut Creek agli alunni delle **classi 1C e 1D della scuola secondaria di primo grado Biagio Pelacani** dell'IC Noceto: gli alunni nocetani si sono dimostrati desiderosi di avere anche loro a Noceto un monumento che testimoniassse il gemellaggio non solo con Walnut Creek (CA – USA), ma anche con Cricova (MOLDAVIA) e Noyers sur Serein (FRANCIA): tutte città gemellate con Noceto.

Da qui è sorta la necessità di conoscere il ruolo dei monumenti ed il loro significato.

A tal fine è intervenuto nelle classi un esperto del territorio locale, **il presidente dell'ANPI sezione Noceto, Paolo Papotti**, che da anni collabora con l'IC di Noceto.

Con estrema disponibilità e massima competenza ha aiutato gli alunni delle classi 1C e 1D nelle loro ricerche (prima sulle intitolazioni delle loro vie di residenza, poi sull'individuazione dei monumenti di Noceto).

Ha fornito loro utili informazioni sulla funzione ed il significato dei monumenti: essi vengono innalzati allo scopo di testimoniare e comunicare ad ogni generazione dei valori che la comunità ha ritenuto fondamentali per la sua stessa identità.

Ecco il titolo del progetto: **“La parola ai Monumenti!”**
Facciamo parlare i monumenti che sono presenti sul nostro territorio in modo che tutti ne colgano i valori che testimoniano di libertà, giustizia, pace, solidarietà ed ecumenismo.

Da qui la proposta avanzata in comune di creare un QR code da applicare ad ogni monumento affinché chiunque, cittadini o semplicemente turisti di passaggio a Noceto, posti di fronte al monumento possano conoscerne la storia ed il suo significato.

Sia il **comune** che l'**IC di Noceto** hanno dato il loro benestare per la pubblicazione delle schede realizzate dagli alunni sui 10 monumenti studiati sul proprio sito. L'Istituto Comprensivo, in particolare, si affiderà alla **Consulta dei Ragazzi** che cura il giornalino d'Istituto, la Ragazzetta.

Ecco allora la partecipazione a **conCittadini** e la comunicazione del progetto al **Sindaco di Walnut Creek** che prontamente lo ha appoggiato ed ha firmato il **partnernariato**.

Le classi 4A e 4B della scuola primaria Renzo Pezzani avevano avanzato già a inizio ottobre la richiesta di visita **all'Assemblea Legislativa della regione Emilia-Romagna**.

Questo non permetteva alle classi 1C e 1D della scuola secondaria di presentare un altro progetto in quanto parte dello stesso Istituto Comprensivo.

Tuttavia, ciò che poteva risultare un ostacolo è stato, invece, un arricchimento: ha permesso l'integrazione tra i due ordini di scuola oltre a promuoverne la continuità didattica (classi finali della scuola primaria e prime classi della scuola secondaria di primo grado): sia le classi della primaria che quelle della secondaria forniranno modelli (i loro disegni) all'amministrazione comunale per la realizzazione del nuovo monumento nocetano: **il totem con segnali direzionali indicanti tutte le città gemellate con Noceto.**

L'Amministrazione comunale prenderà spunto dai disegni creati dagli alunni, sia della scuola primaria che della scuola secondaria, per la realizzazione del futuro monumento; **un monumento all'insegna di un valore che vogliono promuovere le nuove generazioni: il cosmopolitismo, il sentirsi cittadini del mondo in armonia e solidarietà.**

Alla **Consulta dei Ragazzi** si affida pure l'organizzazione dell'evento conclusivo in programma il 2 giugno: **la mostra nella rocca di Noceto** in cui le classi 4A e 4B della primaria illustreranno la loro visita all'Assemblea legislativa e le classi 1C e 1D della scuola secondaria di primo grado illustreranno i 10 monumenti nocetani da loro studiati ed ai quali sono riusciti a dare voce: le schede sono sui siti del comune e dell'Istituto Comprensivo di Noceto; grazie al QR code, inoltre, questi monumenti parleranno a chiunque si troverà in loro prossimità!

Se la situazione covid-19 non renderà possibile realizzare la mostra il 2 giugno, l'evento verrà realizzato appena possibile (come già concordato con l'Amministrazione comunale).

4. Finalità e obiettivi

Il progetto ha permesso, tramite le attività realizzate, che i risultati raggiunti fossero coerenti e confermassero le premesse e gli obiettivi prefissati, anzi. In più di un'occasione i risultati raggiunti hanno superato quanto prefissato nonostante gli ostacoli posti dalla situazione covid-19.

Inizialmente, avere scoperto che già altre classi dell'IC Noceto (4A e 4B della scuola primaria) avevano pianificato di partecipare a *conCittadini* era sembrato un ostacolo; invece ha permesso **un percorso di integrazione e di continuità** tra i due ordini di scuole: questo è stato un grande valore aggiunto per il nostro Istituto.

Sarebbe stato fondamentale a tale scopo l'evento calendarizzato il 2 marzo: in tale occasione, alla presenza della Dirigente scolastica, del sindaco di Noceto, dell'Amministrazione Comunale, dello scultore Francesco Vaccarone, del presidente ANPI sezione Noceto Paolo Papotti, dello staff di *conCittadini*, i ragazzi di ogni ordine di scuola avrebbero illustrato la propria parte di progetto: la primaria avrebbe spiegato l'Assemblea legislativa regionale e la secondaria il lavoro svolto sui monumenti del territorio.

Entrambi gli ordini si sono impegnati nel realizzare disegni sul futuro monumento (volto a testimoniare che Noceto promuove l'essere cittadini del mondo come attestano i suoi tre gemellaggi); dopo una prima parte di progetto svolto in modo autonomo, i due ordini di scuole hanno lavorato e lavorano tutt'ora per uno scopo comune: realizzare disegni progettuali per il nuovo monumento e condividono la conclusione dello stesso progetto.

L'evento del 2 marzo non si è svolto, ma la condivisione è avvenuta ugualmente (attraverso il sito dell'Istituto Comprensivo) così come i due ordini si sono impegnati ugualmente per lo scopo comune: i disegni da sottoporre all'amministrazione comunale.

Questo ci ha fatto scoprire la tenacia e la determinazione; di fronte agli ostacoli non ci siamo arresi, ma abbiamo trovato soluzioni alternative: con spirito d'iniziativa, intraprendenza, ma soprattutto solidarietà e condivisione.

Situazione analoga per quanto concerne la seconda parte dello scambio con Walnut Creek.

Gli studenti italiani non sono potuti andare in California nel mese di aprile.

I ragazzi italiani sono riusciti ugualmente a ricreare un momento di vicinanza facendo rievocare agli studenti americani la loro visita in Italia e realizzandone un numero speciale della *Ragazzetta*: i ricordi sono ancora vivi e ben presenti nel loro cuore; hanno scoperto che i sentimenti non hanno né confini né distanze.

Ci siamo discostati dalla proposta iniziale quando abbiamo scoperto che già il comune aveva caricato su Google map i monumenti di Noceto. Questo, però, non ci ha fermato, anzi ci ha permesso di avere la **collaborazione del comune** che ha caricato le schede realizzate dai ragazzi sul sito di Noceto. Inoltre è scaturita l'idea dei QR code!!

Il comune ha approvato l'affissione di placche contenenti il QR code in corrispondenza di ogni monumento. Attraverso il QR code chiunque potrà apprendere di ognuno dei 10 monumenti studiati dalle classi 1C e 1D della scuola secondaria di primo grado:

- la sua storia,
- le sue caratteristiche strutturali,
- il suo significato,
- il valore che vuole testimoniare,
- le informazioni sull'artista che lo ha realizzato.

Ci è sembrato un notevole contributo di cittadinanza attiva nell'anno in cui Parma è stata proclamata *Capitale della Cultura*. Pensiamo di aver davvero contribuito a riqualificare il nostro territorio.

Il valore del nuovo monumento che abbiamo sottoposto all'Amministrazione Comunale, ovvero **il sentirci cittadini del mondo**, assume un significato ancora più particolare in una situazione di pandemia: **tutti, vicini e lontani condividiamo le stesse paure, le stesse sofferenze, gli stessi sentimenti; siamo tutti uguali, tutti umani, tutti cittadini che abitano lo stesso mondo chiamato Terra.**

Il progetto ci aiuta a sostenere il pensiero di Rita Levi-Montalcini a cui l'Istituto Comprensivo di Noceto è intitolato. Il premio Nobel ha sempre invitato, infatti, a educare i giovani ai valori:

“ *Il male assoluto del nostro tempo è di non credere nei valori. Non ha importanza che siano religiosi oppure laici. **I giovani devono credere in qualcosa di positivo e la vita merita di essere vissuta solo se crediamo nei valori, perché questi rimangono anche dopo la nostra morte.*** ”

E sono proprio i valori che i monumenti ci vogliono comunicare!

5. Apprendimenti

CONTENUTI

Parlare di innovazione sul piano contenutistico potrebbe apparire un ossimoro quando il progetto vuole dare la parola a monumenti che sono presenti da diversi anni sul territorio, alcuni anche da più di settant'anni. Si è piuttosto voluto dare continuità a quei valori che gli stessi monumenti ci hanno comunicato:

- **la libertà** conquistata con il sacrificio anche di giovani vite come i cippi della Galvana, della Rampa, di via Matteotti, di San Lazzaro, di Sanguinaro e il monumento ai Caduti;
- **la giustizia** come la lastra ai partigiani;
- **la pace** che ancora oggi missioni pericolose vogliono portare dove è in atto una guerra come l'obelisco dedicato a Nicola Calipari;
- **la solidarietà** come la Colomba di Nassiriya;
- **l'ecumenismo** come il monumento dedicato a Giovanni Paolo II e di cui proprio questo papa ne è stato riconosciuto tra i più grandi interpreti.

La novità è portata dal contenuto del nuovo monumento che aggiungeremo sul territorio di Noceto.

Il totem con segnali direzionali indicanti le città gemellate con Noceto (Walnut Creek – USA; Cricova – MOLDAVIA; Noyers sur Serein – FRANCIA), introdurrà un valore in continuità con quelli testimoniati dagli altri monumenti, ma allo stesso tempo, “taggato” sul mondo di oggi: in una società in cui la rete wi-fy, il World Wide Web, ci fanno sentire **cittadini del mondo**, il nuovo monumento **promuoverà il cosmopolitismo: il riconoscersi abitanti della Terra che formano un unico popolo, con diritti e doveri comuni, indipendentemente dalla nazionalità di appartenenza, e che pongono l'interesse di questa comunità mondiale al di sopra degli interessi nazionali.**

E' interessante notare a questo proposito che lo spunto viene proprio da un monumento già istituito in una delle città gemellate con Noceto (Walnut Creek in California).

Il gemellaggio che il nostro comune da diversi anni sostiene è volto

proprio in questa direzione ed è in questa direzione che vogliamo formare le nuove generazioni così come ci ricordano:

- la nostra Costituzione,
- le competenze chiave europee,
- l'Agenda 2030 dell'ONU.

METODOLOGIA

Innovazione si riscontra soprattutto dal punto di vista metodologico in quanto **il progetto ha permesso di lavorare con i devices:**

- ricerca internet sui monumenti di Noceto e sui loro artisti mediante la "classe mobile" formata dagli iPad della scuola;
- viaggio virtuale tra le vie di Noceto alla ricerca dei monumenti del territorio mediante Google hearth;
- utilizzo di Google map
- presentazioni Power Point;
- documenti PDF;
- impaginazione di un giornalino (la Ragazzetta);
- creazione di QR code e utilizzo della App che ne permette la decodifica;
- utilizzo di WhatsApp e mail per comunicare con gli amici che risiedono dalla parte opposta della Terra (in California).

Dal punto di vista metodologico sono state importanti anche le **uscite didattiche che hanno permesso agli alunni di incontrare adulti impegnati sul territorio: punti di riferimento importanti per il loro futuro di cittadini del mondo:**

Gli alunni delle classi 4A e 4B della scuola primaria hanno incontrato il governatore della regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, e i consiglieri per la provincia di Parma Barbara Lori e Alessandro Cardinali; nel loro viaggio sono stati accompagnati dal sindaco di Noceto, Fabio Fecci.

Gli alunni delle classi 1C e 1D della scuola secondaria di I grado hanno lavorato per diverse lezioni a contatto con il presidente ANPI della sezione di Noceto, Paolo Papotti; hanno scritto all'amministrazione comunale e avanzato la proposta di un nuovo monumento.

La Consulta dei Ragazzi ha incontrato la delegazione YAE e il

Sindaco di Walnut Creek, Cindy Silva; si rapportano costantemente con Dirigente Scolastica e Sindaco di Noceto oltre che con i singoli assessori. Sono studenti attivi sul territorio e si auspica che così si preservino anche come cittadini adulti.

Gli alunni che hanno ospitato i ragazzi americani si sono relazionati con la delegazione YAE, i docenti accompagnatori (chaperones) e hanno dialogato con il sindaco di Walnut Creek, Cindy Silva.

Dal punto di vista delle novità occorre rimarcare la **Consulta dei Ragazzi** stessa: ogni anno si forma con i vincitori del concorso letterario *“Sindaco per un anno: i miei progetti”*. Sono studenti che si impegnano attivamente attraverso varie iniziative:

- la redazione del giornalino d’Istituto;
- la partecipazione attiva a celebrazioni quali il 4 novembre, il 27 gennaio, il 25 aprile;
- l’organizzazione e gestione delle giornate del Volontariato e dell’Ambiente per gli alunni della scuola secondaria di I grado;
- incontri-intervista con persone che sono un esempio per gli studenti di oggi come la campionessa paraolimpica Giulia Ghiretti, la scrittrice Carla Maria Russo, la ricercatrice del CERN Giulia Papotti e tanti altri.
- Si tratta di studenti che frequentano l’ultimo anno della scuola secondaria di primo grado, un ottimo esempio per i più piccoli che, già dai primi giorni di scuola, nel vederli tutti schierati con la loro maglietta distintiva e il sindaco dei ragazzi con la sua fascia tricolore, ambiscono a vincere il concorso che li attenderà nel secondo anno di scuola.

Anche lo **scambio studenti** è particolare. Novità, se si considera che avviene nell’ambito della scuola secondaria di primo grado.

Lo scambio prevede di essere ospitati in famiglia ed è bello al rientro a casa sentire che ogni ragazzo/a tra i ricordi più belli che porta con sé dell’esperienza c’è proprio quello di “avere trovato una famiglia dall’altra parte della Terra” (proprio attinente con il valore che vogliamo promuovere con il nuovo monumento nocetano).

Purtroppo quest’anno la situazione covid-19 non ha permesso ai nostri studenti di essere ospitati ad aprile presso le famiglie americane.

6. I giovani protagonisti

Il progetto è nato da una richiesta degli stessi alunni delle classi 1C e 1D della scuola secondaria di primo grado. Di fronte al giornalino di Walnut Creek, mostrato loro dagli studenti americani, l'attenzione è caduta subito sul totem con segnali direzionali indicante il nome di Noceto:

“Che bello! Perché noi non ce l’abbiamo a Noceto? Lo possiamo chiedere al sindaco?”

Da qui è iniziato il progetto: scoprire a chi e come vengono intitolate le strade, conoscere il significato della parola “monumento”, cercare il significato di ogni monumento del nostro territorio, dare la parola a ciascuno di essi. Non si poteva certo ignorare **l’input portato dagli studenti americani**.

Fatta questa premessa, ecco il coinvolgimento effettivo dei giovani partecipanti ed il loro significativo contributo di cittadinanza attiva.

STUDENTI AMERICANI:

Anche se l’ospite in quanto “accolto” tende ad assumere un atteggiamento tendenzialmente passivo, i ragazzi americani sono stati coinvolti attivamente in diverse circostanze.

1. Protagonisti del gioco di accoglienza a scuola il 28 settembre. Poiché il gioco in inglese si basava sulla scoperta delle loro abitudini, costumi, trazioni, ecc. si è rivelato **una notevole lezione di cittadinanza internazionale**.
2. Parte attiva della Giuria delle torte di Noci. L’amministrazione comunale ha riservato loro **un ruolo assai importante nell’ambito della tradizionale sagra**.
3. Lezione nelle classi 1C e 1D della scuola secondaria di primo grado il 30 settembre. Hanno presentato in inglese Walnut Creek e mostrato il giornalino da cui è derivato **l’input del progetto**.
4. Nella cena ufficiale si sono esibiti in un ballo per omaggiare, oltre che con doni, le famiglie che li hanno ospitati. Ballo

preparato con impegno con gli chaperones a dimostrazione della cura e attenzione per i propri amici italiani. **E' stato un momento di grande fraternità.**

ALUNNI ITALIANI CHE HANNO OSPITATO I RAGAZZI AMERICANI:

1. Hanno mantenuto i contatti via mail e WhatsApp con i loro ospiti americani prima che arrivassero allo scopo di conoscerne i gusti, gli hobby, le passioni e organizzare gite e visite che li potessero soddisfare. E' stato un gesto di **altruismo e amicizia** quello che li ha portati a strutturare un'accoglienza "su misura" per i propri ospiti.



2. Sono stati parte attiva della Giuria delle torte di Noci. L'amministrazione comunale **ha riservato loro un ruolo assai importante nell'ambito della tradizionale sagra.**
3. Nel corso dell'anno scolastico hanno mantenuto i contatti via mail e WhatsApp con i loro amici americani abbattendo i confini e **promuovendo l'essere cittadini del mondo.**
4. **Non hanno potuto recarsi in California a causa della situazione covid-19 nel mese di aprile come era stato calendarizzato.**
Si spera di poter completare lo scambio in futuro.
5. Hanno raccolto le riflessioni dei propri partners americani per poter realizzare un numero della Ragazzetta: un modo per non rinunciare ai contatti nonostante la situazione; anche se il

covid-19 non gli permette di essere vicini fisicamente, **possono essere ugualmente vicini attraverso i ricordi che ancora sono vivi e saldi.**

CLASSI 4A E 4B DELLA SCUOLA PRIMARIA RENZO PEZZANI DELL'IC NOCETO

1. Hanno incontrato il sindaco, Fabio Fecci il 18 novembre presso la sala consiliare del municipio di Noceto che ha illustrato loro l'organizzazione dell'Amministrazione comunale.



2. Hanno visitato l'Assemblea legislativa della regione Emilia-Romagna il 25 novembre. In tale occasione hanno incontrato il governatore della regione, Stefano Bonaccini, e i consiglieri Barbara Lori e Alessandro Cardinali. Nel loro viaggio sono stati accompagnati dal Sindaco di Noceto Fabio Fecci. Per loro è stato un momento importante di **coinvolgimento nelle istituzioni, alla scoperta dei compiti di governatori, consiglieri e sindaco.**



3. Articolo per il quotidiano Gazzetta di Parma scritto assieme alle proprie maestre.
4. Stesura dei contenuti per la presentazione PDF da porre sul sito della scuola. Il loro lavoro è visibile a tutte le famiglie dell'IC di Noceto (1270), ma soprattutto è istruttivo: **è attraverso il loro lavoro che gli alunni della scuola secondaria conosceranno l'Assemblea legislativa regionale e le sue funzioni.**
5. Disegni sul futuro monumento di Noceto: i disegni verranno mostrati all'amministrazione comunale e da essi la stessa amministrazione attingerà per la progettazione del nuovo monumento; in questo modo gli studenti si rendono **cittadini attivi sul territorio.**
6. Manifesti illustranti la visita all'Assemblea legislativa regionale per la mostra del 2 giugno. In tale occasione tutta la cittadinanza verrà informata sul ruolo, e i compiti dell'assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna. Tutto grazie alle classi 4A e 4B.

CLASSI 1C E 1D DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO DI GRADO BIAGIO PELACANI DELL'IC NOCETO

1. Hanno maturato l'idea del progetto dopo l'incontro con gli studenti americani dimostrando **spirito d'iniziativa e imprenditorialità** (vedi le competenze chiave europee).
2. Hanno presentato la proposta al sindaco di Noceto e a tutta l'Amministrazione comunale che l'ha accolta favorevolmente.
3. Hanno ascoltato il presidente dell'ANPI sezione di Noceto, Paolo Papotti. Con lui hanno individuato i monumenti a cui dare la parola sul territorio. Si è rivelato un momento di vera **collaborazione e partecipazione attiva.**
4. Hanno inviato le schede realizzate per ognuno dei 10 monumenti studiati al tecnico del comune affinché provvedesse a porle sul sito del Comune. Il tecnico, soddisfacendo una loro richiesta, ha generato per ogni scheda un QR code!
5. Hanno inviato le stesse schede e i relativi QR code anche alla Dirigente scolastica affinché risultassero pubblicati anche sul sito della scuola.

6. Hanno inviato le schede realizzate per ognuno dei 10 monumenti studiati ed i loro QR code alla Consulta dei Ragazzi affinché provvedesse a realizzare un'edizione straordinaria della Ragazzetta.
7. Hanno realizzato i disegni sul futuro monumento di Noceto (il totem con segnali direzionali indicanti il nome delle città con cui Noceto è gemellato): i disegni verranno mostrati all'amministrazione comunale affinché ne ispirino la concreta realizzazione: **partecipazione attiva sul territorio.**
8. Realizzeranno per la mostra del 2 giugno (o appena sarà possibile) aperta alla comunità i 10 pannelli illustranti i 10 monumenti da loro studiati comprensivi delle loro schede e dei relativi QR code.

CONSULTA DEI RAGAZZI (10 alunni delle classi terze della scuola secondaria di grado Biagio Pelacani dell'IC Noceto)

1. Ha incontrato la delegazione YAE e il sindaco di Walnut Creek, Cindy Silva presso il Municipio di Noceto il 26 settembre.
2. Ha organizzato l'accoglienza degli alunni americani a scuola il 28 settembre.
3. Ha fatto parte della Giuria delle torte di Noci durante la sagra del 29 settembre.
4. Ha provveduto alla redazione di numeri speciali della *Ragazzetta*: uno con i ricordi degli studenti americani sull'esperienza in Italia e uno illustrante i monumenti a cui gli alunni delle classi 1C e 1D della scuola secondaria di primo grado hanno voluto dare voce.
5. **Non hanno potuto coordinare l'evento che era previsto per il 2 marzo e al quale erano stati invitati lo scultore Francesco Vaccarone, l'Amministrazione comunale di Noceto e lo Staff di conCittadini vista la chiusura della scuola.**
6. **Coordineranno la mostra del 2 giugno e realizzeranno tutti gli inviti per l'evento. Nel caso ancora la situazione non lo permettesse, l'evento verrà ugualmente realizzato appena possibile!**

Oltre a questi momenti di partecipazione attiva connessi al progetto, la Consulta dei Ragazzi è stata in prima linea sul territorio anche per:

- la Festa dei Nonni dove ha premiato i nonni più longevi e distribuito la torta a tutti presenti in piazza;
- la premiazione San Martino (premio che ogni anno l'amministrazione comunale assegna);
- la giornata del Volontariato che i ragazzi hanno organizzato per tutti gli alunni della scuola secondaria Biagio Pelacani;
- le celebrazioni del 4 novembre, del 27 gennaio e del 25 aprile);
- la premiazione degli alunni meritevoli alla fine del primo quadrimestre.

Sono davvero un esempio di giovani impegnati attivamente sul territorio, di cittadini attivi che collaborano costantemente a fianco della Dirigente scolastica, del sindaco e degli assessori di Noceto (a loro ogni assessore ha comunicato il proprio numero di cellulare!)

7. L' Assemblée legislativa

1. In fase di progettazione abbiamo avuto contatti sia telefonici sia mediante mail con lo Staff di *conCittadini*.
2. Il 25 novembre 2019 gli alunni delle classi 4A e 4B della scuola primaria *Renzo Pezzani* dell'IC di Noceto si sono recate **in visita all'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna accompagnati dal sindaco Fabio Fecci**. I bambini hanno avuto l'onore di incontrare il governatore della regione, Stefano Bonaccini ed alcuni consiglieri della nostra provincia (Parma).
3. Per il 2 marzo 2020 avevamo calendarizzato un evento ed al quale avevamo invitato *lo Staff di conCittadini*. Si trattava di un incontro tra gli alunni della scuola primaria e gli alunni della scuola secondaria coinvolti nel progetto. All'evento erano stati invitati anche *il sindaco Fabio Fecci, il presidente A.N.P.I. della sezione di Noceto, Paolo Papotti, e lo scultore Francesco Vaccarone*, autore di diversi monumenti presenti sul territorio di Noceto e studiati dagli alunni della scuola secondaria di primo grado. In tale occasione:
 - *I bambini della scuola primaria* avrebbero illustrato l'Assemblea legislativa regionale agli alunni della scuola secondaria di primo grado;
 - *gli alunni della scuola secondaria di primo grado* avrebbero illustrato ai bambini della scuola primaria il lavoro svolto sui monumenti presenti sul territorio di Noceto;
 - *la Consulta dei Ragazzi*, esempio concreto di studenti già impegnati attivamente sul territorio, avrebbe coordinato l'evento.
 - Purtroppo la chiusura della scuola non ci ha permesso la realizzazione dell'evento.
 - Tutto il lavoro svolto lo abbiamo però condiviso sul sito dell'IC di Noceto.
Questo ci ha permesso di portarlo a conoscenza anche di un numero maggiore di persone (l'IC di Noceto è frequentato da 1270 alunni!)

4. Il 2 giugno 2020 è in programma **una mostra presso la rocca di Noceto**. Mediante cartelloni gli alunni della scuola primaria spiegheranno la loro visita presso l'Assemblea Legislativa regionale e quanto hanno appreso.

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado esporranno 10 pannelli: uno per ogni monumento del territorio da loro studiato.

Compito della Consulta dei Ragazzi sarà quello di invitare l'intera comunità di Noceto alla mostra. Si occuperanno di tenere aperti i locali in quanto essi collaborano costantemente con gli assessori del comune di Noceto.

Sarà presente il presidente A.N.P.I. della sezione di Noceto, Paolo Papotti, che ha tenuto diverse lezioni agli alunni delle classi 1C e 1D della scuola secondaria di primo grado al fine di comprendere il significato dei monumenti in generali e di quelli sul territorio di Noceto in particolare.

L'invito sarà esteso anche allo scultore Francesco Vaccarone, allo Staff di conCittadini e ai consiglieri dell'Assemblea legislativa della regione Emilia-Romagna.

5. Il momento conclusivo del progetto sarà la realizzazione del **nuovo monumento**: il totem con segnali direzionali indicanti il nome di tutte le città gemellate con Noceto (Walnut Creek - USA; Cricova – MOLDAVIA; Noyers sur Serein – FRANCIA). La realizzazione di tale monumento è già stata autorizzata dall'Amministrazione comunale.

Saranno presenti i rappresentanti dell'A.N.P.I. di Noceto con il presidente Paolo Papotti, lo scultore Francesco Vaccarone, l'amministrazione comunale di Noceto.

All'evento saranno invitati lo Staff di conCittadini e i consiglieri dell'Assemblea legislativa regionale poiché la realizzazione del nuovo monumento nocetano sarà il frutto di questo progetto. L'invito sarà rivolto anche all'ingegnere Piera Levi-Montalcini, nipote del premio Nobel Rita Levi-Montalcini, che tanto ha a cuore l'Istituto Comprensivo di Noceto intitolato alla zia; l'ingegnere non manca di presiedere a importanti iniziative di cui l'Istituto comprensivo è protagonista.

La ricercatrice premio Nobel per la medicina ha sempre sostenuto l'importanza dei valori in cui educare le nuove generazioni:

“

Il corpo può morire.

*Ma restano i messaggi che abbiamo mandato in vita. Perciò il mio messaggio è questo: **credete nei valori.*** ”

”

8. Conclusione del progetto

a. Evento già realizzato

Accoglienza della Delegazione e degli alunni di Walnut Creek dal 26 settembre al 5 ottobre 2019.

LA RETE E IL COINVOLGIMENTO DEI VARI SOGGETTI NELLA REALIZZAZIONE DELL'EVENTO

L'evento ha coinvolto in primis l'Istituto Comprensivo e il comune di Noceto che insieme gestiscono lo scambio degli studenti.

Parte attiva sono state pure le famiglie ospitanti così come la Consulta dei Ragazzi sempre attiva sul territorio per iniziative che coinvolgono la scuola.

L'evento si è protratto per una decina di giorni con diverse iniziative:

- Il 26 settembre **la Delegazione YAE e il sindaco di Walnut Creek sono stati accolti dall'amministrazione comunale in sala consiliare.** Era presente anche la **Consulta dei Ragazzi** (presenti una cinquantina di persone).
- Il 27 settembre sono arrivati a Noceto i **13 ragazzi americani.** Sono stati accolti in Municipio dal Sindaco, dall'Assessore alla cultura, dall'Assessore ai gemellaggi, dai docenti dell'IC Noceto, dagli alunni che li hanno ospitati con le loro famiglie (presenti un centinaio di persone).
- Il 28 settembre c'è stata **l'accoglienza a scuola** degli alunni americani con attività in palestra: un gioco di conoscenza in inglese che ha coinvolto la scuola secondaria di primo grado (presenti 350 alunni).
- Alla sera la delegazione americana YAE e il Sindaco sono stati invitati a cena dai docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado coinvolti nel progetto (presenti 30 persone).
- Il 29 settembre **la Delegazione americana YAE, il sindaco Cindy Silva, la Consulta dei Ragazzi, gli alunni con i loro ospiti americani hanno costituito la Giuria per le torte di noci:** momento significativo per la sagra del paese e per lo stesso gemellaggio se si considera che si basa sul comune riferimento toponomastico alla noce (presenti più di 1000 persone nella

piazza di Noceto).

- Il 30 settembre i **ragazzi americani sono stati accolti in aula dagli alunni delle classi 1C e 1D della scuola secondaria di primo grado**. Hanno portato loro un giornalino illustrante Walnut Creek. In esso gli alunni hanno notato il totem con segnali direzionali indicanti le città con cui la cittadina californiana è gemellata: appariva il nome di Noceto!
- **Ciò ha dato loro l'idea di realizzarne uno uguale a Noceto per sottolineare l'importanza della solidarietà e della cittadinanza mondiale. Da qui è iniziata la loro ricerca sull'importanza del nome delle vie e dei monumenti. Da qui è scaturita l'idea del progetto.**
- I ragazzi italiani con i loro ospiti americani e la Consulta dei Ragazzi sono stati poi accolti ufficialmente in Municipio dal Sindaco Fabio Fecci e dalla sua Giunta (presenti una cinquantina di persone).
- La sera gli alunni americani con i ragazzi che li hanno ospitati e le loro famiglie si sono recati tutti **presso la cooperativa sociale *Il Giardino per un momento conviviale***: Noceto riconosce questa realtà sociale come parte integrante della propria comunità: non avrebbe senso promuovere la solidarietà al di là dei confini nazionali se poi non si è in grado di promuovere la condivisione sul proprio territorio (presenti circa 800 persone).
- I giorni successivi hanno permesso agli alunni americani di conoscere luoghi di interesse turistico (Venezia, Lucca, Pisa, Parma, Busseto, Fontanellato) oltre a prodotti tipici (come il Parmigiano Reggiano) e la loro produzione.
- Il 4 ottobre si è svolta la cena di saluto: non un addio, bensì un arrivederci (presenti un centinaio di persone: oltre alle famiglie coinvolte, i docenti, la Dirigente scolastica, il sindaco e i suoi assessori).

MODALITÀ DI PROMOZIONE DELL'EVENTO

Tutti i momenti sono stati documentati e divulgati attraverso la stampa locale, il quotidiano la *Gazzetta di Parma*.

La Consulta dei Ragazzi ne ha parlato nel giornalino d'Istituto, *la*

Ragazzetta, consultabile sul sito dell'IC Noceto (visitato da 1270 famiglie).

<http://icnoceto.edu.it/la-ragazzetta.html>

E' stato creato anche un video che si è pensato di regalare alla delegazione americana YAE, al sindaco di Walnut Creek, Cindy Silva, e a tutti i ragazzi americani giunti in Italia.

OBIETTIVI PREFISSATI

Tale evento **ha permesso di raggiungere i seguenti risultati:**

- scoprire che al proprio Comune è stata dedicata una via nel paese con cui si è gemellati (Walnut Creek in California - USA)
- sperimentare la solidarietà, il rispetto reciproco e la condivisione con comuni posti dall'altra parte del mondo;
- aderire consapevolmente a valori quali: la collaborazione, la cooperazione, la condivisione, il rispetto reciproco, l'integrazione e la convivenza civile;
- costruire il senso di legalità e di un'etica di responsabilità;
- promuovere la partecipazione attiva e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità di appartenenza al punto di **PROGETTARE UN NUOVO MONUMENTO CHE RINSALDI I GEMELLAGGI E FACCIA CRESCERE LE NUOVE GENERAZIONI COME CITTADINI DEL MONDO NEL RISPETTO DELL'ALTRO E NELLA CONDIVISIONE DEI VALORI.**

b. Evento da realizzare

Mostra sui Monumenti di Noceto programmata per il 2 giugno presso la Rocca d Noceto.

La data non è stata scelta a caso: è la festa della Repubblica. Anche il luogo non è stato scelto a caso: la rocca è il simbolo del comune di Noceto.

LA RETE E IL COINVOLGIMENTO DEI VARI SOGGETTI NELLA REALIZZAZIONE DELL'EVENTO

I bambini delle classi 4A e 4B della scuola primaria illustreranno con manifesti la loro visita all'Assemblea legislativa della regione Emilia-Romagna.

Gli alunni delle classi 1C e 1D della scuola secondaria di primo grado esporranno su 10 pannelli i 10 monumenti di Noceto da loro studiati. Di ciascuno hanno evidenziato: posizione, orientamento, materiale, dimensioni, forma, data di realizzazione, cosa rappresenta, a chi è stato dedicato e l'artista che lo ha realizzato. Hanno voluto evidenziare soprattutto **che cosa questi monumenti vogliono insegnare perché essi ci parlano, ci trasmettono dei valori**. Attraverso i monumenti voluti e deliberati dall'amministrazione comunale è possibile comprendere i valori promossi dal nostro territorio.

Sia gli alunni della scuola primaria che gli alunni della scuola secondaria di primo grado esporranno i disegni del futuro monumento, ovvero il totem con segnali direzionali indicanti le città gemellate con Noceto: Walnut Creek - USA; Cricova - MOLDAVIA; Noyers sur Serein – FRANCIA.

L'amministrazione comunale potrà trarre spunto dalle proposte degli alunni per la sua realizzazione.

MODALITÀ DI PROMOZIONE DELL'EVENTO

La Consulta dei Ragazzi avrà il compito di pubblicizzare l'evento a tutta la comunità: la mostra, infatti, sarà aperta al pubblico.

I Ragazzi della Consulta avranno il compito di invitare ufficialmente lo scultore Francesco Vaccarone, il presidente A.N.P.I. sezione di Noceto, Paolo Papotti e gli iscritti alla stessa sezione dell'ANPI, i consiglieri dell'Assemblea legislativa regionale e lo Staff di conCittadini. Si premureranno anche di pubblicizzare l'evento dedicandovi un'edizione straordinaria del giornalino d'Istituto, la *Ragazzetta*.

L'evento sarà pubblicizzato anche sul quotidiano locale *Gazzetta di Parma*. Lo stesso vi dedicherà un articolo anche ad evento avvenuto.

OBIETTIVI PREFISSATI

Tale evento rappresenterà il coronamento del progetto. Permetterà di raggiungere i **risultati auspicati**, quali:

- conoscere il territorio del proprio Comune;
- valorizzare il patrimonio del proprio territorio;

- conoscere il funzionamento del Comune e della Regione;
- conoscere il funzionamento dell'Assemblea Legislativa regionale;
- favorire l'incontro tra il mondo dei ragazzi e quello degli adulti e insieme collaborare per migliorare la propria società;
- conoscere le persone ai cui sono state dedicate le vie del proprio paese;
- conoscere gli avvenimenti storici ai cui sono stati dedicati alcune vie del territorio;
- conoscere il significato e la finalità dei monumenti;
- comprendere il significato del verbo "commemorare".
- essere cittadini attivi che collaborano con l'amministrazione comunale e che con essa progettano anche un nuovo monumento facendosi portavoce della loro generazione.

TAPPE DI PROGETTAZIONE

Qui di seguito le tappe che si sono già svolte.

Classi 4A e 4B della scuola primaria:

1. visita al Municipio di Noceto (18 novembre);
2. visita all'Assemblea legislativa regionale dell'Emilia-Romagna (25 novembre 2019);
3. realizzazione di una presentazione PDF in grado di relazionare la loro visita e quanto appreso (febbraio 2020);
4. caricamento del PDF sul sito dell'Istituto Comprensivo (aprile 2020);
5. realizzazione di disegni raffiguranti **il loro totem ideale per indicare le direzioni delle città gemellate con Noceto** (aprile 2020).
6. La realizzazione del manifesto illustrante la loro esperienza all'Assemblea legislativa per la mostra del 2 giugno dipenderà dall'evolversi della situazione covid-19.
7. Partecipazione alla mostra prevista per il 2 giugno. Saranno esposti anche i tutti i disegni sul futuro monumento nocetano realizzati dagli alunni: il sindaco avrà modo di ispirarsi ad essi per realizzarlo!

Classi 1C e 1D della scuola secondaria di primo grado:

1. Accoglienza in classe degli alunni americani (30 settembre 2019) e scoperta del totem presente a Walnut Creek indicante le città gemellate (Noceto e Siofok)



2. Ricerca da parte di ogni alunno sulla persona o sull'evento a cui è dedicata la via in cui abitano. Ciascuno espone ai compagni quanto ha ritrovato (ottobre 2019).
3. Incontro in classe con il presidente ANPI che colora su una maxi cartina di Noceto le loro vie e spiega con quale criterio sono state intitolate le strade sul territorio (ottobre 2019).
4. Incontro in classe con il presidente ANPI sul significato di "Monumento" (ottobre 2019).
5. Uscita sul territorio, sia fisica che virtuale (mediante Google Hearth), alla ricerca dei monumenti di Noceto (novembre 2019).
6. Incontro in classe con il presidente ANPI di Noceto per conoscere i monumenti del territorio: a chi sono stati dedicati, quando sono stati realizzati e da chi (novembre 2019).
7. Il progetto con cui si vuole partecipare a conCittadini sui monumenti nocetani e che porterà alla realizzazione anche di un nuovo monumento viene presentato al sindaco e all'amministrazione comunale di Noceto (novembre 2019).
8. Gli alunni lavorano a gruppi; ogni gruppo compila la scheda riassuntiva per uno dei 10 monumenti individuati: Obelisco Nicola Calipari, Colomba di Nassiriya, Monumento a Giovanni

Paolo II, Monumento ai caduti, Lastra ai Partigiani caduti, Cippo di via Galvana, Cippo di via Matteotti, Cippo della Rampa, Cippo di san Lazzaro, Cippo di Sanguinaro (dicembre 2019).

9. Le schede vengono corrette dai docenti di lettere e Cittadinanza e Costituzione (dicembre 2019).
10. Le schede vengono presentate all'amministrazione comunale che provvede a caricarle sul sito del comune (gennaio 2020).

Comune di Noceto:

<http://www.comune.noceto.pr.it/>

Percorso contenuti:

<http://www.comune.noceto.pr.it/territorio/monumenti>

11. Incontro tra docenti e sindaco per organizzare l'evento di confronto tra il lavoro svolto dalle classe della scuola primaria e le classi della scuola secondaria alla presenza dello scultore Francesco Vaccarone (gennaio 2020).
12. Vengono generati i QR code per ogni monumento analizzato (febbraio 2020).
13. I docenti contattano una ditta del territorio per realizzare mini pannelli (10x10 cm) raffiguranti i QR code da attaccare ai monumenti studiati (febbraio 2020). In questo modo chiunque, passando accanto ad ogni monumento potrà, attraverso il QR code, vedere le schede realizzate dagli alunni!!!!

GRAZIE AGLI STUDENTI CHIUNQUE POTRA' SCOPRIRE COSA OGNI MONUMENTO CI VUOLE DIRE, QUALI VALORI CI VUOLE COMUNICARE!

14. Gli alunni realizzano disegni (così come le classi della scuola primaria) raffiguranti **il loro totem ideale per indicare le direzioni delle città gemellate con Noceto (aprile 2020)**.
15. La realizzazione dei pannelli per il 2 giugno dipenderà dall'evolversi della situazione covid-19.
16. Partecipazione alla mostra: ciascun gruppo sarà a fianco del pannello illustrante il monumento di cui ha realizzato la

scheda. Saranno esposti anche i disegni sul futuro monumento nocetano realizzati dagli alunni: il sindaco avrà modo di ispirarsi ad essi per realizzarlo!

Consulta dei ragazzi

1. Incontro in Municipio con la delegazione YAE e il sindaco di Walnut Creek, Cindy Silva (26 settembre 2019).
2. Accoglienza dei ragazzi americani (27 settembre 2019).
3. Organizzazione del momento di accoglienza a scuola per i ragazzi americani (28 settembre 2019).
4. Partecipazione alla Giuria delle torte di Noci con i ragazzi americani, la delegazione YAE, il sindaco di Walnut Creek (29 settembre 2019).
5. Coinvolgimento nell'evento del 2 marzo di confronto tra il lavoro svolto dagli alunni della primaria e dagli alunni della secondaria di primo grado (febbraio 2020).
6. Realizzazione di un numero straordinario della Ragazzetta per presentare il progetto **“La parola ai Monumenti!”** a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Noceto e alle loro famiglie il progetto (aprile 2020).
7. Nell'ipotesi si possa realizzare la mostra in programma per il 2 giugno, realizzazione degli inviti e promozione dell'evento sul territorio.
8. Partecipazione alla mostra del 2 giugno e coordinamento della medesima.

9. Il partenariato internazionale

DESCRIZIONE DEL PARTENARIATO INTERNAZIONALE

Dal 1987, il comune di Noceto è gemellato con la cittadina californiana di Walnut Creek.

Ciò è avvenuto grazie alla comunanza del nome di entrambe i comuni: *Noceto* deriva il suo nome da un *bosco di noci* e *Walnut* significa proprio *noce*.

Walnut Creek Sister Cities International è formata da un gruppo di persone che, avendo origini italiane, ha voluto rinforzare il legame tra i comuni delle due nazioni promuovendo lo scambio tra studenti frequentanti l'ultimo anno di scuola secondaria di primo grado, lo scambio tra docenti, l'istituzione di amici di penna per ogni ordine e grado di scuola.

Lo scambio tra studenti in California è gestito dallo **YAE (Youth Ambassador Exchange)**; in Italia dall'IC di Noceto in collaborazione con l'amministrazione comunale.

Dall'a.s. 2013-2014 tra le due comunità avviene lo scambio studenti. Tra tutti coloro che fanno domanda di ammissione al progetto, i partecipanti allo scambio sono scelti sulla base di criteri ben definiti e concordati tra scuola e amministrazione comunale, ovvero:

1. Essersi classificati tra i primi 20 finalisti del concorso letterario *Sindaco per un anno* i miei progetti che ogni anno tutti gli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado di Noceto sono tenuti a svolgere;
2. Voto di comportamento non inferiore al distinto;
3. Voto di Cittadinanza e Costituzione non inferiore all'8.

Si sono scelti questi requisiti perché chi partecipa deve essere un buon ambasciatore all'estero del proprio paese!

Questo partenariato permette di raggiungere alcuni degli obiettivi prefissati di questo progetto, quali:

- scoprire che al proprio comune è stata dedicata una via nel paese con cui si è gemellati (Walnut Creek in California – USA);
- sperimentare la solidarietà, il rispetto reciproco e la condivi-

sione con comuni posti dall'altra parte del mondo;

- aderire consapevolmente a valori quali il rispetto reciproco la collaborazione, la cooperazione, la condivisione, l'integrazione e la convivenza civile.

La pandemia non ha permesso di realizzare la seconda parte dello scambio ovvero l'accoglienza degli alunni italiani in California prevista dal 19 al 27 aprile.

Ciò però, ha permesso di valorizzare obiettivi quali **la solidarietà e la condivisione**: sia le scuole americane che quella di Noceto sono state chiuse per lo stesso motivo.

La chiusura delle frontiere non ha ostacolato, tuttavia, le relazioni fra gli studenti, anzi: ha permesso loro di rafforzarle attraverso internet: lo scambio dei ricordi di momenti vissuti e di luoghi visitati insieme ha permesso la realizzazione anche di un numero straordinario del giornalino d'istituto.

NUMERO DEI RAGAZZI STRANIERI COINVOLTI

Il progetto ha coinvolto direttamente **13 alunni iscritti nelle 3 scuole secondarie presenti sul territorio di Wanut Creek**:

- *Foothill middle school*
- *Walnut Creek Intermediate School*
- *Tice Creek School*

NUMERO DI ASSOCIAZIONI O ENTI COINVOLTI

- *Walnut Creek Sister Cities international*
- *YAE (Youth Ambassador Exchange)*
- *Foothill middle school*
- *Walnut Creek Intermediate School*
- *Tice Creek School*
- *Walnut Creek City Hall*
- *Comune di Noceto*
- *IC di Noceto Rita Levi-Montalcini*

EVENTI REALIZZATI IN COLLABORAZIONE

1. Il **26 settembre 2019** la *Consulta dei Ragazzi* ha incontrato presso la sala consiliare del Municipio di Noceto la *delegazione*

della *Walnut Creek Sister Cities international* e il sindaco della cittadina californiana Cindy Silva.



2. Dal 27 settembre al 5 ottobre 2019 13 alunni dell'IC di Noceto hanno ospitato 13 alunni di Walnut Creek nelle loro famiglie. Il week end è stata un'occasione per visitare diversi luoghi e città italiane. Durante la settimana gli alunni americani sono entrati nelle classi (anche in quelle promotrici di questo progetto), hanno visitato industrie locali, città turistiche e conosciuto tradizioni e piatti tipici locali.



3. Il 29 settembre 2019 nella piazza del paese si è svolta la tradizionale sagra con Premiazione del Nocino e delle torte di Noci: *la Consulta dei Ragazzi, gli alunni coinvolti nello scambio (americani e italiani) e la delegazione americana della Walnut*

Creek Sister Cities international (Sindaco Cindy Silva incluso) hanno fatto parte della Giuria delle torte di Noci.

4. **Il 30 settembre 2019** i ragazzi americani, gli alunni italiani che li hanno ospitati e la Consulta dei Ragazzi sono stati accolti in Municipio dal sindaco di Noceto, Fabio Fecci e dagli assessori.

5. **Ad aprile 2020** era previsto che gli alunni italiani si recassero a Walnut Creek.

6. **Durante le vacanze pasquali**, per sopperire a ciò e per rinsaldare il loro legame, i ragazzi americani hanno inviato via mail ai loro partners italiani un articolo in cui indicavano il più bel ricordo della loro esperienza in Italia. Gli alunni italiani li hanno uniti e realizzato un numero speciale del giornalino d'Istituto, la Ragazzetta, pubblicato sul sito della scuola.

7. **A giugno 2020** l'Amministrazione comunale collocherà un totem con segnali direzionali indicanti i nomi delle cittadine con cui attualmente è gemellato (Walnut Creek - USA; Cricova – MOLDAVIA; Noyers sur Serein – FRANCIA così come ha già fatto il comune di Walnut Creek.



10. La parola ai monumenti !



Cippo di Via Galvana



Posizione: il cippo si trova in area verde fuori Noceto in via Galvana, prima chiamata Cantonazzo.



Orientamento: il cippo è orientato verso Sud, verso gli Appennini in cui i partigiani trovano rifugio, ed è affacciato sulla strada.

Materiale: il cippo è stato realizzato in marmo.

Dimensioni: altezza 60 cm, larghezza 35 cm, profondità 25 cm. La struttura principale è posta su un basamento in granito, a forma di tronco di cono, di altezza 60 cm. Ai lati del cippo sono riportate le foto dei due partigiani.

Forma: il cippo ha una forma rettangolare che si conclude con una punta triangolare, richiama la forma di un obelisco.

Quando è stato fatto: la sua realizzazione fu approvata dalla delibera della Giunta Comunale n° 37 del 4 giugno 1945.

Cosa rappresenta: il cippo è basso per rappresentare la vita purtroppo breve di due partigiani morti molto giovani. Sul cippo è incisa la frase “Qui la delinquenza fascista uccise Capelli Rafles e Scaccaglia Enea”.

A chi è dedicato: Capelli Rafles nato a Soragna nel 1921, nome di battaglia “Trento”, appartenente alla 3^a Brigata Julia, e Scaccaglia Enea nato a Sala Baganza nel 1922, nome di battaglia “Griso”, appartenente alla 31^a Brigata Garibaldi “Ognibene”. Avevano tutti e due all’incirca 23 anni ed erano entrambi braccianti. I due furono fucilati per rappresaglia a seguito di un combattimento avvenuto sulle colline locali in cui persero la vita quattro militi della brigata nera. Al funerale dei quattro, il giorno 18 marzo, il capo del fascio locale affermava che la vendetta doveva essere immediata. Il giorno dopo, il 19 marzo, furono prelevati dal carcere di Parma i due partigiani, portati in località Cantonazzo e lì fucilati per rappresaglia.

Che valore vuole insegnare: il monumento vuole insegnare che la libertà che oggi contraddistingue la nostra società è stata conquistata con il sacrificio di molte vite, spesso molto giovani. Ci ricorda che la libertà è una conquista e non una concessione.

Artista: non si conosce il nome dell’artista che realizzò il monumento. Probabilmente una ditta locale.

Realizzato da: Giorgia A., Maria Pilar C., Harsheen K., Delia M., Luca R. della classe 1C della Scuola Secondaria di Primo Grado “Biagio Pelacani” dell’Istituto Comprensivo di Noceto “Rita Levi-Montalcini” a.s. 2019-2020.

Obelisco dedicato a Nicola Calipari



Posizione: si trova in piazza Calipari che è situata davanti nel piazzale adiacente il supermercato Conad.

Orientamento: è rivolto verso Sud.

Materiale: l'opera è scolpita nel marmo bianco, al centro di un rettangolo in cui sono posti sassi bianchi e la targa con dedica.

Dimensione: è alto 4 metri.

Quando è stato fatto: è stato inaugurato il 13 ottobre del 2008 alla presenza del Ministro della Difesa Ignazio La Russa.

Com'è fatto: una geometria area ed affusolata, a forma da obelisco attorcigliato con la punta a forma di piramide. Alla base riporta la scritta: "Alla memoria dell'altissimo valore del sacrificio di tutti i militari che hanno perso la vita nel portare aiuto ai territori ove i diritti umani sono calpestati nell'affermazione degli ideali di pace e solidarietà fra i popoli."

Cosa rappresenta: il motivo della morte rappresenta il gesto epico compiuto dal funzionario del SISMI nel compiere il proprio dovere in un gesto di estrema umanità e altruismo.

A chi è stato dedicato: ad Andrea Nicola Calipari che fu protagonista nel rilascio di una giornalista italiana rapita in Iraq. Durante il trasporto in macchina verso le zone controllate dalle forze dell'ONU, approssimandosi alla zona vigilata, il veicolo è oggetto di numerosi colpi d'arma da fuoco; Calipari si protende per fare scudo col suo corpo alla giornalista e rimane ucciso da una pallottola alla testa. Nicola Calipari è citato come "un uomo che con un gesto di estremo altruismo ha sacrificato la vita nell'esercizio del proprio dovere dando prova di altissime virtù civili e militari unite da un profondo senso dello Stato".

Che valore vuole insegnare: il monumento ci insegna che ci sono ancora tanti luoghi nel mondo in cui ci sono guerre. Ci invita a **ricordare tutti i caduti nelle missioni di pace all'estero mentre svolgono il proprio dovere, oltre a sottolineare la tutela della vita e l'importanza dell'unione dei popoli.**

Artista: Il monumento fu progettato dallo scultore Francesco Vaccarone, nato il 4 ottobre 1940 alla Spezia dove vive e lavora.

L'artista frequenta scuole classiche e filosofiche e impara sin da ragazzo l'arte della pittura seguendo insegnamenti di G. U. Caselli e G. Bellani. Il suo primo periodo artistico lo vede influenzato dall'espressionismo tedesco.



Dal 1976 trasferisce parte del suo lavoro a Milano ed inizia una lunga serie di esposizioni in Italia e all'estero. Riceve premi per la grafia e per la xilografia, é stato anche invitato all'XI secolo Quadriennale nazionale d'Arte di Roma nel 1986 e alla LIV Biennale internazionale d'Arte di Venezia nel 2011.

Realizzato da: Eva C., Fabiano F., Riccardo M., Federica M., Sofya P. della classe 1C della Scuola Secondaria di Primo Grado "Biagio Pelacani" dell'Istituto Comprensivo di Noceto "Rita Levi-Montalcini" a.s. 2019-2020



Cippo di via Matteotti



Posizione: è posizionato in via Matteotti.

Orientamento: è rivolto verso Ovest (verso Parma).

Materiale: è stato realizzato marmo.

Dimensioni: altezza 60 cm, larghezza 35 cm, profondità 25 cm. E' posizionato su un basamento di forma ovale tagliato a metà di altezza 4 cm.

Quando è stato fatto: la data precisa non si conosce, ma sappiamo che è stato realizzato e posizionato dopo la liberazione.

Forma: ha la forma di un obelisco di ridotte dimensioni.

Cosa rappresenta: indica una vita spezzata, ed è paragonabile agli alberi che vengono abbattuti con violenza e che non possono crescere come natura vuole.

A chi è dedicato: questo cippo è stato dedicato a Eugenio Manghi, di anni 28, bracciante e a Egidio Guareschi di anni 22, bracciante. Entrambi risiedevano a Fontanellato (Pr). Dalla Gazzetta di Parma dell'epoca si legge che "Il 21 Agosto del 1921 a Noceto si doveva tenere un comizio dell'On. Guido Picelli, organizzatore degli Arditi del Popolo parmensi. Prima dell'inizio del comizio, i fascisti e la polizia sparano sulla folla per evitarne l'assembramento. Cadono colpiti a morte i due braccianti. Il comizio non si tenne".

Che valore ci vuole insegnare: ci ricorda e ci insegna che la libertà di cui godiamo oggi è costata la vita di molte persone, tra le quali Eugenio Manghi e Egidio Guareschi. Che la libertà è una conquista e non una concessione.

Artista: il nome non si conosce, probabilmente realizzato da una impresa locale su indicazione dell'Amministrazione Comunale.

Realizzato da: Sara F., Sofia F., Lisa M., Francesca N., Chiara S. della classe 1C della Scuola Secondaria di Primo Grado "Biagio Pelacani" dell'Istituto Comprensivo di Noceto "Rita Levi-Montalcini" a.s. 2019-2020.



Cippo posto in località “La Rampa”



Posizione: è situato in Via Costa in località “La Rampa”.

Orientamento: il cippo è orientato verso Sud, verso gli Appennini in cui i partigiani trovano rifugio, ed è affacciato sulla via.

Materiale: è stato realizzato in marmo.

Dimensioni: altezza 60 cm, larghezza 35 cm, profondità 25 cm. E’ posizionato su un basamento di forma ovale tagliato a metà di altezza 4 cm.

Quando è stato fatto: la sua realizzazione fu approvata dalla delibera della Giunta Comunale n° 37 del 4 giugno 1945.

giugno 1945.

Forma: il cippo ha una forma rettangolare che si conclude con una punta triangolare, richiama la forma di un obelisco.

Cosa rappresenta: il cippo è basso per rappresentare la vita purtroppo breve di due partigiani morti molto giovani. Sul cippo è incisa la frase “Qui la delinquenza fascista uccise Ossiprandi Nello e Barani Roberto”.

A chi è stato dedicato: al partigiano Ossiprandi Nello ventunenne di Felino e a Barani Roberto cinquantunenne di Villanova D’Arda in provincia di Piacenza. Il 23 marzo 1945 mentre Ossiprandi Nello, nome di battaglia “Giorgio”, partigiano della 31^a Brigata Garibaldi “Copelli” veniva fucilato da alcuni fascisti, a seguito di scontri avvenuti nella zona il giorno prima. Barani Roberto, commerciante, passava col suo mezzo per dirigersi al mercato di Fornovo. Gli stessi fascisti, per paura che il malcapitato raccontasse quello che aveva visto, fermarono e fucilarono anche Barani.

Che valore vuole insegnare: quando non c’è democrazia si muore per motivi futili o addirittura inesistenti. La democrazia è un valore prezioso, unico che dobbiamo tutelare e preservare. Noi oggi siamo liberi per conquista e non per concessione.

Artista: il nome non si conosce. Probabilmente realizzato da una ditta locale.

Realizzato da: Sara F., Sofia F., Lisa M., Francesca N., Chiara S. della classe 1C della Scuola Secondaria di Primo Grado “Biagio Pelacani” dell’Istituto Comprensivo di Noceto “Rita Levi-Montalcini” a.s. 2019-2020.



Posizione: Piazza Risorgimento, attorniato da aiuole e cammini e piantumazione di platani.

Orientamento: è rivolto verso Sud.

Materiale: è stato costruito in marmo travertino, la statua in bronzo e le lapidi in marmo.

Dimensione: altezza 6 metri, base quadrata di 6 metri. E' posizionato all'interno di un'area quadrata di lato 9 metri, coltivata ad aiuole.

Quando è stato fatto: è stato inaugurato il 12 ottobre del 1924 in Piazza Garibaldi davanti alla Rocca di Noceto. Durante la seconda guerra Mondiale il monumento venne spogliato dalle tre statue in bronzo per farne cannoni per la guerra. Nel 1951 fu spostato al centro di Piazza Risorgimento, davanti alle vecchie scuole. Solo nel 1978, con una cerimonia di inaugurazione tenuta il 12 novembre 1978, nell'anno del trentesimo anniversario della Costituzione Repubblicana, il monumento fu nuovamente arricchito con una statua, quella attuale, realizzata dall'artista, pittore e scultore Orazio Virgili conosciuto come "Plinio".



Com'è fatto: la base è a forma di tronco di piramide, sopra vi è collocata un'ala stilizzata verticale che simboleggia la vittoria della Prima Guerra Mondiale. Sul monumento sono state apposte cinque lapidi in marmo dedicate ai caduti nocetani del primo e secondo conflitto mondiale, della guerra in Africa 1935-1936 e in Spagna 1936-1939, assecondando la prassi che vede i monumenti del primo conflitto, "utilizzati" anche per ricordare anche i caduti della guerra del 1940-1945 e quella di liberazione del 1943-1945. All'apice dell'ala stilizzata, nella parte frontale del monumento, sopra la statua, si staglia il simbolo della Repubblica Italiana. La statua rappresenta una giovane donna (madre e madrepatria) che sorregge un giovane ragazzo che si è sacrificato per lei. All'angolo destro frontale dell'area del monumento, si erge il pennone con la bandiera italiana sempre issata.

Cosa rappresenta: oltre a ricordare ai parenti e concittadini, i caduti delle guerre, vuole ricordare anche che in qualsiasi guerra le morti sono quelle dei più giovani. La statua rammenta la pietà michelangiolesca.

A chi è stato dedicato: ai caduti di Noceto in tutte le guerre.

Che valore vuole insegnare: è un monito a ricordare che le guerre hanno portato con sé il sacrificio di giovani vite col fardello di dolore per chi resta a casa.

Per questi motivi **il monumento rappresenta anche l'attualità, ovvero ci insegna che, ricordare i caduti, ci deve far riflettere sulla libertà che abbiamo e di quanto per mantenerla si devono evitare le guerre, così come cita l'articolo 11 della nostra Costituzione.**

Artista: Il monumento fu disegnato dall'architetto Costa di Lesignano De' Bagni. Le sculture bronzee originarie, fuse per rifornire l'industria bellica nella seconda guerra mondiale, sono sostituite da una nuova fusione, opera del 1978 dell'artista Orazio Virgili (1938-1919), noto con il nome d'arte di Plinio.

Ha vissuto a Medesano (PR), pur avendo origini nocetane. Si diplomò all'Istituto d'Arte "Toschi" di Parma e, a suo tempo, fu promotore ed animatore di movimenti artistici giovanili.

Per gli amici e in arte è ricordato soltanto come Plinio. Pittore tra i più eclettici e di successo è sempre stato alla ricerca di forme e tecniche diverse. Fu anche scultore e ceramista di valore.

Realizzato da: Tommaso A., Giosuè B.L., Ryan B., Baki H., Pietro S., Abdoul M.S. della classe 1C della Scuola Secondaria di Primo Grado "Biagio Pelacani" dell'Istituto Comprensivo di Noceto "Rita Levi-Montalcini" a.s. 2019-2020.

La Colomba dedicata ai Caduti di Nassiriya



Posizione: si trova al centro di una rotatoria che interseca di Via Matteotti con via Biagio Pelacani.

Orientamento: è orientata a Nord-Ovest.

Materiale: è stata realizzata in marmo bianco.

Dimensione: è larga 2,5 metri, alta circa 1,50 metri.

Quando è stato inaugurato: è stata inaugurata il 22 maggio del 2004.

Come è fatto: al centro di una aiuola con prato verde di forma circolare, è posta una colomba con un'ala spezzata.

Cosa rappresenta: raffigura una colomba bianca che, a causa di un'ala spezzata, non riesce a spiccare il volo ed ha nel becco un ramoscello d'ulivo. Quest'ultimo testimonia idealmente l'oltraggio alla pace.

A chi è stato dedicato: ricorda i 19 fra carabinieri, militari e civili italiani, che persero la vita a Nassiriya (Iraq). I nostri concittadini erano stati inviati in quelle terre con una missione internazionale approvata dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, sotto la guida inglese, col compito di mantenere la pace, ripristinare le infrastrutture e riattivare i servizi essenziali per la popolazione locale. Il 12 novembre del 2003, con atto terroristico suicida, un camion cisterna pieno di esplosivo, scoppiò davanti l'ingresso della base in cui operavano gli italiani, provocando successivamente l'esplosione del deposito munizioni della base e pertanto la morte dei 19 concittadini.

Che valore ci vuole insegnare: ci ricorda la solidarietà tra i popoli e che ci sono ancora popoli in guerra. **La colomba vuole continuare a rappresentare i valori della democrazia e della pace fra i popoli anche nelle situazioni più difficili.**

Artista: Il monumento fu progettato dallo scultore Francesco Vaccarone, nato il 4 ottobre 1940 alla Spezia dove vive e lavora.

L'artista frequenta scuole classiche e filosofiche e impara sin da ragazzo l'arte della pittura seguendo insegnamenti di G. U. Caselli e G. Bellani. Il suo primo periodo artistico lo vede influenzato dall'espressionismo tedesco. Dal 1976 trasferisce parte del suo lavoro a Milano ed inizia una lunga serie di esposizioni in Italia e all'estero. Riceve premi per la grafia e per la xilografia, è stato anche invitato all'XI secolo Quadriennale nazionale d'Arte di Roma nel 1986 e alla LIV Biennale internazionale d'Arte di Venezia nel 2011.

Realizzato da: Alessandro B., Giulio F., Chiara I., Aurora P. della classe 1D della Scuola Secondaria di Primo Grado "Biagio Pelacani" dell'Istituto Comprensivo di Noceto "Rita Levi-Montalcini" a.s. 2019-2020.

Monumento a papa Giovanni Paolo II



Posizione: è collocato all'ingresso del paese di Noceto, nel parco dedicato a Robert Baden-Powell (fondatore dello scoutismo), area all'interno di un quartiere residenziale di recente costruzione.

Orientamento: è rivolto verso Nord.

Materiale: è stato realizzato in marmo bianco di Carrara da Francesco Vaccarone.

Dimensioni: i due bassorilievi misurano ciascuno 2,50 m di lunghezza e 2,20 m di altezza.

Quando è stata fatto: è stato inaugurato il 2 aprile 2006, in occasione del primo anniversario della scomparsa di papa Giovanni Paolo II.

Come è fatta: è formato da due grandi bassorilievi di forma rettangolare e rappresenta in modo originale il rapporto antico, fra arte e società. Getta un ponte fra due domini da sempre l'uno alla ricerca dell'altro, e il mondo che li circonda. Su uno dei bassorilievi è incisa la poesia "La Sorgente" e alcune frasi a ricordo di Papa Giovanni Paolo II: "Voi non vi rassegherete ad un mondo in cui altri esseri umani muoiono di fame, restano analfabeti, mancano di lavoro. Difenderete la vita in ogni momento dal suo sviluppo terreno, vi sforzerete con ogni vostra energia di rendere la terra più abitabile per tutti. Vi ho cercato e siete venuti e di questo vi ringrazio".

Cosa rappresenta: un bassorilievo riporta l'immagine di papa Giovanni Paolo II seduto di fronte alla folla di fedeli, nella seconda lastra le linee che delineavano la folla si amplificano quasi a rappresentare l'intera umanità.

A chi è stato dedicato: a papa Giovanni Paolo II, una figura simbolo di pace e fratellanza per tutta la cristianità. Ogni anno l'Amministrazione Comunale, le autorità religiose, civili e militari locali si recano il 2 aprile presso il monumento per una breve cerimonia religiosa e per la deposizione di un mazzo di fiori.

Che valore vuole insegnare: celebra la memoria, l'universalità e la grandezza di quel messaggio apostolico che **papa Giovanni Paolo II ha comunicato con passione e fede straordinaria, all'insegna di quell'ecumenismo di cui ne è stato riconosciuto il più grande interprete.**

Artista: Il monumento fu progettato dallo scultore Francesco Vaccarone, nato il 4 ottobre 1940 alla Spezia dove vive e lavora.

L'artista frequenta scuole classiche e filosofiche e impara sin da ragazzo l'arte

della pittura seguendo insegnamenti di G. U. Caselli e G. Bellani. Il suo primo periodo artistico lo vede influenzato dall'espressionismo tedesco. Dal 1976 trasferisce parte del suo lavoro a Milano ed inizia una lunga serie di esposizioni in Italia e all'estero.

Riceve premi per la grafia e per la xilografia, è stato anche invitato all'XI secolo Quadriennale nazionale d'Arte di Roma nel 1986 e alla LIV Biennale internazionale d'Arte di Venezia nel 2011.

Realizzato da: Alessio D., Valeria K., Angelica P., Federico S. della 1D della Scuola Secondaria di Primo Grado "Biagio Pelacani" dell'Istituto Comprensivo di Noceto "Rita Levi-Montalcini" a.s. 2019- 2020.

Lastra ai Partigiani caduti



Posizione: dal 2015 si trova in Piazza Partigiani, a Noceto. Prima era appesa alla parete esterna, adiacente l'ingresso, del vecchio comune di Noceto che ora è diventato parte della Casa di Riposo di fianco alle poste. L'attuale sistemazione è avvenuta grazie all'intervento della locale sezione ANPI che si è presa cura della pulizia e della riscrittura dei testi, nonché delle spese di realizzazione del supporto, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale che si è fatta carico dello scavo.

Orientamento: è rivolta verso Sud.

Materiale: è interamente in marmo ed ha un peso di 300 kg.

Dimensioni: altezza 180 cm, larghezza 80 cm, profondità 6 cm.

Quando è stata fatta: è stata costruita nel 1946, subito dopo la fine della guerra di Liberazione.

Com'è fatta: si tratta di una lastra. Ha una forma rettangolare. Si conclude con una forma geometrica a forma di trapezio.

Cosa rappresenta: sulla lastra è riportata la seguente dedica: "A voi che alla Patria l'ardente gioventù donaste e che fuori dall'infamia traeste la civiltà italiana illuminando un popolo di libertà e giustizia, a perenne ricordo e monito i Nocetani questo marmo posero".

A chi è stato dedicato: fa riferimento al periodo della Lotta di Liberazione dell'Italia dal nazifascismo (1943-1945). E' dedicata alle persone morte a Noceto, ai partigiani di Noceto e ai militari di Noceto che non aderirono alla alleanza dei fascisti coi nazisti, che sono deceduti durante la Lotta di Liberazione nel tentativo di togliere il potere dittatoriale ai fascisti e ai nazisti.

Che valore vuole insegnare: serve a ricordare i tragici momenti della guerra e a far sì che non si ripetano. **Vuole soprattutto ricordare l'ardore di quei giovani che si sono sacrificati per donare ad un intero popolo la libertà e la giustizia, affinché siano un esempio per nuove generazioni. Ci ricorda che la libertà è una conquista e non una concessione.**

Artista: Il nome dell'artista non si conosce. Si presume una ditta locale. A seguito della nuova collocazione, su specifica richiesta dell'Amministrazione Comunale, con lettera datata 19 febbraio 2015, la lastra ottiene il riconoscimento di valore storico e culturale dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, direzione dell'Emilia Romagna, soprintendenza per i beni storici e artistici distretto di Parma e Piacenza.

Realizzato da Nicolas C., Giacomo N., Brajan R., Alessandro Z. della classe 1D della Scuola Secondaria di Primo Grado "Biagio Pelacani" dell'Istituto Comprensivo di Noceto "Rita Levi-Montalcini" a.s. 2019-2020.

Cippo San Lazzaro



Posizione: si trova in località San Lazzaro.

Orientamento: il cippo è orientato verso Ovest ed è affacciato su via San Lazzaro.

Materiale: il cippo è stato costruito in marmo.

Dimensioni: altezza 60 cm, larghezza 35 cm, profondità 25 cm. Il cippo è posto su un basamento in cemento rettangolare di 100 cm di larghezza e 60 di larghezza.

Quando è stato fatto: la sua realizzazione fu approvata dalla delibera della Giunta Comunale N. 37 del 4 giugno 1945.

Com'è fatto: il cippo ha la forma di un piccolo obelisco.

Cosa rappresenta: il cippo è basso per rappresentare la vita purtroppo breve di tre partigiani morti molto giovani. Sul cippo è incisa la frase "Qui la delinquenza fascista uccise Corbellini Giovanni, Cavalli Ivo e Bia Pietro".

A chi è stato dedicato: è dedicato a tre partigiani fucilati il 30 novembre 1944: Bia Pietro, nome di battaglia "Russia", nato a Parma il 1° gennaio 1926, Cavalli Ivo, nome di battaglia "Leone", nato a Soragna il 22.7.1927 e Corbellini Giovanni, nome di battaglia "Lampo", nato a Busseto l'11.9.1921, tutti braccianti e tutti appartenenti alla 31^a Brigata Garibaldi "Copelli". I tre furono prelevati dalle carceri di Noceto e condotti sul luogo con la scusa di indicare dove, il giorno prima, sarebbero state nascoste armi da parte di partigiani. I tre, non potendo sapere nulla in quanto già in carcere, furono vittima di una rappresaglia e fucilati sul posto.

Cosa ci vuole insegnare: il cippo ricorda questi tre partigiani che sono stati uccisi senza che fossero colpevoli. La democrazia, invece, assicura ad ogni uomo il diritto inalienabile della vita. Oggi ricorda che la nostra libertà è stata conquistata e non concessa.

L'artista: l'artista è sconosciuto. Probabilmente realizzato da una ditta locale.

Realizzato da: Vanessa A., Daniil B., Antony H., Nicole S. della classe 1C della Scuola Secondaria di Primo Grado "Biagio Pelacani" dell'Istituto Comprensivo di Noceto "Rita Levi-Montalcini" a.s. 2019-2020.

Cippo di Sanguinaro



Posizione: il cippo si trova in Via Rivalazzo a Sanguinaro.

Orientamento: la colonna è orientata verso Est.

Materiale: la colonna è fatta di marmo e il piedistallo è in granito.

Dimensioni: la colonna è alta 90 cm ed ha un diametro di 15 cm, è posta su un basamento quadrato in granito di 40 cm di lato, con una altezza di 40 cm. Sulla colonna vi è la foto di Giacomo Pattini oltre la data di nascita e di morte.

Quando è stato fatto: la data precisa a cui risale il cippo non è stata ritrovata. E' stato realizzato per volontà

dell'Amministrazione Comunale di San Secondo in accordo con quella di Noceto.

Forma: il cippo ha la forma di una colonna spezzata.

Cosa rappresenta: il cippo rappresenta una giovane vita che non ha potuto vedere la libertà per la quale ha combattuto.

A chi è dedicato: questo cippo è stato dedicato a Giacomo Pattini nato a San secondo parmense il 25 luglio 1928 e morto il 12 marzo 1945 all'età di 16 anni, appartenente alla 78^a Brigata SAP. Giacomo, pur essendo ancora giovane voleva partecipare alla lotta partigiana. Portava il latte e il pane ai partigiani che agivano sulle colline. Un giorno, con il suo compagno, dovette attraversare la via Emilia a quel tempo controllata dai fascisti e dai nazisti. Pur sapendo del pericolo i due vollero portare a termine il loro compito. Cercarono di aspettare il momento giusto per iniziare a correre. I nazifascisti li videro e li seguirono. Giacomo fu colpito alle spalle, mentre il compagno si buttò in un fosso e riuscendo a salvarsi.

Che valore vuole insegnare: il monumento vuole ricordare quella libertà che oggi contraddistingue la nostra società e che è stata conquistata con il sacrificio di molte vite, spesso molto giovani. Ricorda che la nostra libertà è stata conquistata e non ci è stata concessa da qualcuno.

Artista: non si conosce il nome dell'artista che realizzò il monumento. Probabilmente una ditta locale.

Realizzato da: Giorgia A., Maria Pilar C., Harsheen K., Delia M., Luca R. della classe 1C della Scuola Secondaria di Primo Grado "Biagio Pelacani" dell'Istituto Comprensivo di Noceto "Rita Levi-Montalcini" a.s. 2019-2020.



11. La parola ai protagonisti!

Ecco alcune riflessioni scritte dagli alunni che hanno realizzato il progetto.

Le riflessioni dei bambini della scuola primaria

“La parte che mi è piaciuta di più è stata la progettazione del Palo delle città gemellate. Mi emoziona il pensare che se il mio Palo verrà scelto, una cosa pensata e realizzata da me sarà esposta nella piazza, e che tutti gli abitanti di Noceto, e non solo di Noceto, potranno ammirare.”

Thomas L.

“La parte che mi è piaciuta di più di questo bellissimo progetto è stata la gita a Bologna e la visita all’Assemblea Legislativa. Mi emozionano ancora ripensando all’ incontro che abbiamo avuto con il governatore della regione, Stefano Bonaccini, e al fatto che abbiamo potuto fare delle foto con lui.”

Niccolò M.

“L’emozione più intensa l’ho provata quando ho incontrato Stefano Bonaccini, governatore della regione. Ci ha spiegato come si svolgono le assemblee per decidere una legge. Legata al progetto c’ era anche la progettazione di un Palo con la segnaletica delle città con cui il mio paese è gemellato. Spero tanto che il mio progetto possa vincere!”

Giacomo G.

“L’emozione più intensa che ho provato con questo progetto è stata la felicità per la gita a Bologna, perché non c’ero mai stata.

Io e la mia classe siamo stati nella sala dell’Assemblea Legislativa, dove solo i consiglieri possono entrare, e abbiamo conosciuto il governatore dell’Emilia Romagna, abbiamo parlato con lui e gli abbiamo fatto tante domande. Poi abbiamo fatto una bella foto ricordo seduti nei posti degli assessori. E’ stata una grande emozione!!”

Ellen L.

“La parte più bella del progetto Concittadini è stata la gita a Bologna, quando con la mia classe e la classe 4^A, siamo entrati nella sala dell’Assemblea Legislativa ed è entrato il governatore della Regione, Stefano Bonaccini, che era venuto apposta per salutarci. Io mi sono emozionato!”

Edward A.

“Ciao, sono Alessia e ho nove anni. In classe quarta, con la mia classe e con alcune classi della scuola secondaria, ho fatto un progetto di cittadinanza. La parte che mi è piaciuta di più è stata la progettazione del Totem con le città gemellate con Noceto.

Io l’ho fatto insieme a mia sorella: in alto ho disegnato una grande caramella e sopra ai cartelli segnaletici con i nomi delle città, ho disegnato alcuni personaggi della Disney.

Io aspetto con ansia la proclamazione del vincitore e spero tanto che vinca io o un mio compagno di classe.”

Alessia M.

“A me questo progetto è subito piaciuto, anche se all’ inizio non avevo capito in cosa consistesse, poi, però, mi sono messa subito a disposizione.

La parte che mi è piaciuta di più è stata la realizzazione del “Totem” con le città gemellate con il mio paese.

Molto bella è stata anche la gita a Bologna, all’Assemblea Legislativa, dove abbiamo incontrato Stefano Bonaccini, governatore della regione. Non vedo l’ora che questo progetto giunga alla conclusione per ammirarne la bellezza e utilità.”

Gioia M.

“Del progetto “conCittadini” le parti più belle sono state la progettazione del Palo, con scritti i nomi delle città gemellate con Noceto, perché a me piace disegnare e colorare, e l’incontro con il governatore della nostra regione, Stefano Bonaccini. Lui ci ha spiegato come lavora l’Assemblea Legislativa e poi ha fatto una foto con noi!

Quella del progetto è stata davvero una bellissima esperienza!”

Leonardo F.

“Insieme alla mia classe ho partecipato al progetto “Concittadini”. Per realizzare questo progetto siamo andati fino a Bologna, a visitare il Palazzo della Regione e la sala dell’Assemblea Legislativa.

All’ inizio c’ erano solo alcuni assessori, poi è arrivato Stefano Bonaccini, il governatore. E’ stato bellissimo incontrarlo: è stato molto simpatico, ci ha spiegato molto bene il suo lavoro, quello dei consiglieri e ha risposto a tutte le nostre domande.

E’ stata una giornata stupenda!”

Iris B.

“Il progetto “Concittadini” è stato molto interessante ed istruttivo. E’ stato bello progettare il “Palo” delle città gemellate con Noceto, ma la cosa più eccitante è stata vedere di persona il presidente della regione Emilia Romagna: Stefano Bonaccini.”

Gioia R.

“La cosa che mi è piaciuta di più è stata la progettazione del “Totem”: ho provato felicità quando ho terminato il mio lavoro perché non è stato facile pensarlo e realizzarlo. Ho disegnato la forma e l’ho colorata per renderlo più bello possibile. E’ stata una bellissima esperienza!!”

Emma F.

“Il più bel ricordo del progetto Concittadini è stata la progettazione del Totem con le città gemellate con Noceto: ho disegnato un palo da cui partivano le frecce che indicazioni della direzione in cui si trovano le città-amiche. Il mio è tutto colorato, con lo sfondo azzurro. Mi è piaciuta molto questa attività ed è stata un’esperienza indimenticabile!!”

Marisol R.

“Il ricordo che mi è rimasto più impresso è quando siamo entrati nell’ Assemblea Legislativa, dove politici e consiglieri prendono decisioni importanti e decidono le leggi.

Noi abbiamo avuto l’onore di sederci sulle loro sedie. Poi è arrivato il Presidente, Stefano Bonaccini, e una sua collaboratrice ci ha spiegato che quello era un evento molto raro e che il

Presidente era venuto proprio per salutare noi. Gli abbiamo fatto delle domande e poi tutti insieme abbiamo fatto una foto ricordo!”

Pietro F.

Consiglieri per un giorno

“Appena entrati nella sala del Consiglio regionale ci siamo seduti su delle sedie molto comode. Due persone ci hanno spiegato chi solitamente si siede su quelle sedie. Abbiamo compreso che erano consiglieri regionali che hanno il compito di decidere le leggi per tutta la regione.

Le due persone più importanti che siedono in quell’aula sono il Presidente dell’Assemblea Legislativa e il presidente della regione Emilia-Romagna che si chiama Stefano Bonaccini.

E’ stata un’esperienza interessante e mi sono sentito consigliere per un giorno come quando siamo andati in Municipio.”

Jacopo F.

“Siamo entrati in un palazzo progettato da un architetto giapponese. In un’enorme aula ho visto tre colonne e tre banchi: una fila di destra, una di sinistra e una centrale. Di fronte ci sono delle grandi scrivanie con i microfoni e dei piccoli schermi che indicano il tempo che si ha a disposizione per parlare.

Nelle lunghe file orizzontali si siede il governatore della regione. Ho imparato che l’Assemblea legislativa è formata da 50 consiglieri che possono essere eletti dai cittadini. Mi sono emozionata tanto.

Alla fine ci hanno regalato dei libricini e ci siamo fatti tutti un bel selfie!”

Gioia M.

“Il Palazzo della regione è il luogo in cui si decidono le leggi regionali che servono a regolare e migliorare la vita dei cittadini dell’Emilia-Romagna sotto ogni aspetto.

Ci ha accolto una signora che ci ha spiegato che la sua mansione è quella di aiutare il presidente della regione a capire qual è la legge giusta e fa sì che durante le riunioni della giunta, ogni consigliere abbia la facoltà di parola.

A queste riunioni possono partecipare anche i cittadini. Sono presenti 50 consiglieri e il governatore della regione. Il suo mandato dura 5 anni. I suoi compiti sono disciplinati dall'articolo 121 della Costituzione della Repubblica italiana.

Il presidente è responsabile della politica della regione per quanto riguarda la sanità; fa rispettare le istruzioni del governo.

E' stato interessante anche se non sono informazioni facili da comprendere."

Giacomo G.

"All'interno del Palazzo della regione ho potuto osservare una parete dove erano rappresentati dei reperti fossili. Poi ci siamo recati al primo piano nella sala consigliare.

Abbiamo posto molte domande ad alcuni consiglieri. E' entrato anche il Governatore della regione Stefano Bonaccini, venuto proprio per salutarci!

Questa gita mi è piaciuta molto perché mi sono potuto sedere dove si fanno le leggi e si prendono decisioni importanti per i cittadini e perché ho potuto vedere da vicino il presidente della regione."

Nicolò M.

"Ciò che mi ha colpito di più arrivato a Bologna è stato vedere i grattacieli del Palazzo della regione: erano altissimi!

Il presidente della regione ci ha spiegato come funzionano le regole in quel palazzo. Il suo lavoro deve essere molto impegnativo. Mi ha fatto molto piacere averlo conosciuto di persona e sono contento che ci abbia insegnato cose che non conoscevo."

Thomas L.

"Quando è entrato il Presidente della regione per me è stato un grande onore perché non pensavo che una persona così importante potesse venire a salutarci.

Fare il consigliere per un giorno mi è servito per imparare alcune cose, per esempio, quanto dura ogni assemblea e perché si svolgono."

Nicole P.

“Anche a Noceto abbiamo un consiglio, il consiglio comunale formato da una maggioranza (con dodici persone) e una minoranza (di cinque persone). In regione la maggioranza è formata da ventinove persone la minoranza da ventuno.

Ho trovato molto interessante il fatto che i consiglieri non possono parlare più del tempo che hanno a disposizione.”

Gioia R.

Riflessioni elaborate in classe

“Abbiamo iniziato il viaggio nelle istituzioni con la visita al Municipio di Noceto e l’incontro con il Sindaco. Poi abbiamo visitato l’Assemblea legislativa a Bologna.

Abbiamo conosciuto due consiglieri regionali e il governatore della regione Emilia-Romagna.

Durante l’incontro ci ha colpito il modo di confrontarsi dei consiglieri, la diversità delle loro idee e convinzioni politiche.

Abbiamo compreso l’importanza e le difficoltà che devono affrontare: prendere decisioni per il paese, per la regione ed assumersi responsabilità per le loro decisioni.

Abbiamo capito anche come lavora l’Assemblea legislativa e l’iter di una legge. Queste uscite didattiche ci hanno fatto riflettere sul nostro futuro ruolo di cittadini che dovrà essere responsabile e rispettoso delle leggi.”

Le riflessioni dei ragazzi della scuola secondaria di I grado

“Dal progetto la parola ai monumenti ho imparato come si chiamavano molti monumenti di Noceto e il loro significato.

Ricordo soprattutto il lavoro sul significato dei monumenti perché mi sono divertita nel fare un lavoro di gruppo prima che ci chiudessero in casa; però, l’attività che mi è piaciuta di più è stata quando abbiamo dovuto disegnare il totem con le città gemellate con Noceto.”

Sofya P.

“La parola ai Monumenti” è un progetto che mi ha fatto capire il senso del lavoro di gruppo e mi ha fatto anche riflettere sulla storia degli abitanti di Noceto. Il lavoro che mi è rimasto più impresso è stata la progettazione del totem perché ha liberato la mia creatività e fantasia... ne ho parlato anche con mio papà il quale si è incuriosito e mi ha dato alcuni spunti sul disegno da proporre alla prof di italiano.

Il mio totem assomigliava a un palo della luce dipinto di verde con una grossa lampadina sulla punta contenente una piccola piantina.....ERA PROPRIO BELLO!”

Chiara S.

“Grazie al bellissimo progetto che io e la mia classe abbiamo svolto l’anno scorso, ho scoperto molte cose interessanti.

Il lavoro che abbiamo fatto sulle città gemellate è stato il mio preferito, abbiamo realizzato dei bellissimi disegni che daranno spunto per il totem direzionale di Noceto.

Mi è piaciuto poter esporre la mia idea su qualcosa che sarà molto importante per il paese.”

Giorgia A.

“Grazie alla ricerca che abbiamo fatto in classe ho imparato il significato dei monumenti di Noceto, perché prima credevo che i monumenti erano lì per abbellire la città, ma grazie alla ricerca ho iniziato a capire perché c’erano quei monumenti, e a capire che tutti avevano un significato preciso.

Il lavoro che ho fatto con alcuni miei compagni di classe è anche l'attività che mi ricordo di più, perché mi ero divertita molto a fare il cartellone e la scheda dei monumenti."

Eva C.

"Mi è piaciuto molto realizzare il totem perché oltre ad aver scoperto nuovi paesi mi sono divertito molto a realizzarlo con l'immaginazione e fantasia."

Tommaso A.

"Uno dei tanti progetti che abbiamo fatto a scuola mi è tornato in mente dopo che il professore di educazione civica ci ha portati a fare un'uscita sul territorio per osservare il prodotto finale del nostro lavoro.

Noi dovevamo inizialmente capire chi fosse il personaggio a cui era stata dedicata la via in cui abitiamo (per esempio, la mia al poeta Giuseppe Ungaretti), per poi passare alla mia parte preferita, ovvero, alla descrizione del monumento che ci è stato assegnato. A me è capitata la stele davanti al Conad intitolata a Giovanni Calipari, che non siamo però riusciti ad andare a vedere perché era troppo lontano dalla scuola da raggiungere in meno di un'ora a piedi.

Mi è piaciuto molto come progetto perché ho scoperto cose che non sapevo ed ho approfondito argomenti che mi interessano.

La parte più bella è stata quando io e miei compagni abbiamo visto il lavoro finito perché non pensavamo che un lavoro fatto da ragazzi di 12 anni potesse venire così bene."

Riccardo M.

"Abbiamo fatto un cartellone meraviglioso che penso sia stato il momento più bello perché ci siamo divertiti e un po' sporcati.

Il cartellone non è servito a molto perché abbiamo dovuto fare una ricerca a computer dopo, ma è pur sempre un ricordo. Ho imparato anche cose nuove.

Noi avevamo "l'Obelisco di Nicola Calipari". All'inizio non sapevo che era un momento così importante per Noceto.

Un altro momento molto significativo del progetto è stato quan-

do sono stati messi i QR Code: inquadrandoli con la fotocamera, riesci a vedere la nostra ricerca!”

Federica M.

“Il momento che ricordo come più significativo del progetto è stato quando abbiamo fatto il lavoro sui monumenti.

Lo ricordo molto bene perché mi divertii molto a farlo con i miei compagni, fu molto istruttivo: confrontammo le idee tra di noi e riuscimmo a portare a termine il progetto.

All’inizio sembrava un progetto difficile e antipatico, ma poi si è dimostrato divertente, utile e ci ha insegnato molte cose che non sapevamo su alcuni monumenti. Per esempio io, prima di fare l’uscita con la classe e il progetto, non sapevo che il monumento ai caduti era originariamente in piazza, e che fu spostato circa quarant’anni fa dove lo vediamo oggi.

L’attività che mi è piaciuta di più è stato l’incontro con il presidente ANPI per parlare del significato dei Monumenti e dell’intitolazione delle strade sul territorio, un altro momento che ricordo con nostalgia.”

Pietro S.

“A scuola abbiamo fatto un lavoro sui monumenti. Per comprendere meglio, abbiamo fatto qualche giretto per il paese e ho notato cose che prima non avevo mai visto, pur essendoci passata davanti tante volte.

Ho capito che i monumenti sono delle opere d’arte dedicate a persone o fatti accaduti non solo nell’antichità, ma anche in questo secolo. Alcuni monumenti esprimono bene il loro significato. Mi è piaciuto molto, inoltre, inventare e disegnare il totem con i nomi dei paesi gemellati con Noceto, anche se non è stato facile come pensavo.”

Francesca N.

“Cercare informazioni su monumenti presenti nel nostro paese e ascoltare le ricerche degli altri è stato molto interessante perché ho potuto conoscere sapere più cose sui monumenti che vedo ogni giorno, ma a cui presto poca attenzione. Il nostro impegno, alla

fine, è stato ripagato perché abbiamo vinto!

Un altro progetto che mi è piaciuto molto è quello sul totem delle città gemellate con Noceto. Mi piace molto disegnare e l'ho trovato un lavoro divertente oltre che utile."

Lisa M.

"Io e il mio gruppo abbiamo realizzato la scheda di alcuni cippi, uno era tra i più importanti di Noceto.

Ci siamo divertiti molto a fare questa ricerca anche perché prima che arrivasse questa pandemia potevamo stare tutti insieme e ci potevamo abbracciare; inoltre prima di iniziare il lavoro abbiamo giocato.

Adesso io non mi ricordo tutto, ma comunque so per certo che è stato bellissimo."

Sofia F.

"Oggi io e la mia classe siamo usciti per andare a fare una passeggiata per Noceto a rivedere i monumenti su cui abbiamo fatto il progetto "La parola ai monumenti!"

Mi è piaciuto molto perché sia io che la mia classe abbiamo contribuito a dare informazioni a tutte le persone che vorranno saperne di più sui monumenti di Noceto.

Ciò che mi è piaciuto di più di questo progetto è che ha permesso di esprimere la nostra creatività perché abbiamo "progettato" il totem. Inoltre mi è piaciuto quando abbiamo lavorato insieme per scrivere le schede dei monumenti che adesso si possono trovare sul sito del comune inquadrando il QR code che hanno messo vicino ai monumenti. Per me è stata una bellissima esperienza che sicuramente rifarei."

Chiara I.

"Mi sono reso conto che questi progetti sono stati davvero utili per noi e per gli altri, come quello del QR CODE per i monumenti, che tutti, anche persone venute da fuori, potranno vedere. Le nostre ricerche saranno lì per sempre con i nostri nomi, e non si perderanno con il tempo. I totem hanno scatenato la fantasia di tutti noi e sono state grandi, vere, nostre creazioni.

Ogni progetto ha fatto crescere noi, e aiuterà o incuriosirà gli altri. Abbiamo potuto arricchire Noceto con le nostre idee, e sono sicuro che c'è ancora molto da fare e da sperimentare, perciò bisognerà subito rimetterci in marcia e rialzarsi nonostante difficoltà e carenze di fantasia, perché abbiamo tutti ancora molto da dare.”

Giacomo N.

“Abbiamo studiato diversi monumenti, come la statua dei caduti, la colomba di Nassiriya e altri... Su di essi ora ci sono dei QR code e le informazioni che abbiamo scritto sono visibili al pubblico dal telefonino. E' stato bello vedere come abbiamo messo in pratica l'idea e i nostri testi.”

Aurora P.

“Oggi voglio raccontarti di un progetto fatto a scuola lo scorso anno chiamato “La parola ai Monumenti” che ho trovato interessante e anche utile.

Con il supporto del nostro professore di Cittadinanza e di un esperto esterno siamo andati a visitare i monumenti più importanti del nostro paese ... è stato fantastico uscire da scuola insieme ai miei compagni e credo che sarebbe piaciuto tanto anche a te!

Per ogni monumento abbiamo realizzato una scheda che è poi stata scansionata e abbinata a un QR code.

Adesso che ho il telefono posso, avvicinandomi a questo codice, vedere le schede realizzate da noi. Quando abbiamo iniziato pensavo fosse un lavoro noioso, ma ho scoperto che essere protagonisti di un progetto per la propria città non è poi così male.”

Tommaso B.

“Grazie al progetto “La parola ai monumenti!” ho scoperto che la via in cui abito è dedicata alla memoria della distruzione delle torri gemelle, cosa che io neanche immaginavo!

Poi abbiamo scoperto il significato di molti monumenti dedicati ai caduti in guerra di cui prima ignoravo completamente il significato non sapendolo. Abbiamo pure contribuito alla costruzione di QR code messi vicino ad essi per far conoscere la storia di questi

magnifici monumenti a tutte le persone di passaggio, perché la storia va tramandata, non dimenticata!

Ancora una volta, sempre la mia classe, ha dato significanti idee per la costruzione di un totem direzionale delle città gemellate con noceto. Non vedo l'ora che sia pronto! Direi che sono delle fantastiche esperienze che ci hanno acculturato."

Entoni H.

"La via in cui abito si chiama VIA OSPITALETTO perché era un ospedale in cui venivano accolti i malati durante l'epidemia della peste. Lì ricevevano le dovute cure, e dopo molti molti anni è diventata una via di residenza ed è stata chiamata così proprio in onore di quell'ospedale che ha guarito molta gente."

Nicole S.

"Diversi mesi fa abbiamo fatto un progetto intitolato "La parola ai monumenti!", per il quale dovevamo fare una scheda in gruppo. Nella scheda si doveva descrivere e spiegare il significato di un monumento presente qui a Noceto.

A noi fu assegnata la lastra dedicata ai partigiani caduti che commemora i partigiani morti in guerra. La lastra è stata costruita probabilmente dal comune di Noceto, anche se non se ne è totalmente convinti.

Inizialmente il compito sembrava molto difficile, ma era più semplice di quanto ci aspettassimo, anche se abbiamo comunque avuto alcune difficoltà. E' stato molto bello scoprire una parte della storia di questa piccola città."

Alessandro Z.

"Abbiamo fatto questo progetto sui monumenti. Credo e spero che quest'anno riusciremo a proseguirlo e spero di poter uscire di nuovo senza la mascherina."

Alessio D.

"E' stato molto interessante scoprire le vie del mio paese e i monumenti che ci sono; di molte costruzioni non conoscevo il significato e di alcune non avevo mai notato la presenza.

Ho collaborato con delle mie compagne di classe e mentre scrivevamo le informazioni, sui monumenti a noi assegnati, ci siamo divertite molto. Abbiamo scoperto a cosa si riferiscono i monumenti di Noceto e i nomi delle vie. Ho scoperto cos'è un cippo e che quello che c'è nella via della rotonda di Noceto è dedicato a delle persone, morte per colpa del fascismo. Mi è piaciuto moltissimo scoprire "novità" del passato che non conoscevo!

Poi, una volta terminato questo progetto, abbiamo ideato un totem per indicare le città gemellate con Noceto e quest'anno, a marzo, costruiranno una delle nostre idee! Non vedo l'ora di vederlo!"

Sara F.

"A me questa esperienza ha insegnato quanto sia importante dare informazioni alla gente sulla nostra cultura: aiuta le persone a capire gli sforzi o le storie che i nostri antenati hanno passato. Il monumento che ricordo meglio è quello ai caduti perché racconta le imprese che i nostri antenati hanno compiuto per la loro e la nostra libertà quindi se oggi non c'è il fascismo e la dittatura è solo grazie a loro."

Baki H.

"A me era stato assegnato il cippo di via Galvana. Devo dire che questa ricerca è quella che ricordo di più. Da questo progetto ho imparato il significato dei monumenti di Noceto. A fare questa ricerca mi sono divertita molto."

Harsheen K.

"Questo progetto serve per far sapere le storie dei monumenti di Noceto in un modo moderno e alternativo che la maggior parte delle persone al giorno d'oggi utilizza.... i QR code.

La professoressa ci ha divisi in gruppi e ogni gruppo aveva il compito di trovare le origini di un determinato monumento che avrebbe assegnato. Grazie a questo progetto ho capito il significato di diverse parole, ad esempio: Cippo, monumento funerario o commemorativo formato da una colonna. Monumento, opera architettonica di valore artistico e storico.

Uno dei momenti più divertenti secondo me, è stato quando il mio gruppo è venuto a casa mia per la ricerca sui monumenti. Dato che non avevamo trovato niente sul web, siamo rimaste a giocare, parlare e a fare merenda insieme.

L'attività che mi è piaciuta maggiormente, è quella dei monumenti: è stato interessante trovare informazioni su monumenti che vedi spesso tutti e giorni e che fino a quel giorno non sapevi neanche il motivo della loro presenza. Mi piace anche il fatto di avere aiutato ad arricchire le conoscenze di qualcuno che aprirà i QR code."

Delia M.

"Qualche mese fa, insieme ai miei compagni di classe, ho partecipato al progetto "La parola ai Monumenti!" ed è stato molto interessante. Ho imparato che i monumenti raccontano tante storie. Sono stati costruiti per ricordare i caduti in guerra che hanno combattuto per la libertà, per ricordare l'importanza della democrazia e il sacrificio di giovani vite.

E' stato bello perché a gruppi ci siamo riuniti in biblioteca e abbiamo cercato su internet le informazioni sul monumento che ci era stato assegnato. Poi i professori hanno raccolto i nostri lavori e li hanno messi insieme ed il tutto ora è pubblicato sul sito del Comune di Noceto.

Mi è piaciuto quando siamo andati a visitare i monumenti nella piccola cittadina con le spiegazioni del presidente ANPI che ci ha raccontato il significato di ogni scultura o monumento. Ci ha spiegato che sono stati messi dei QR code vicino o affissi ai monumenti da inquadrare con il telefono e poi guardare la descrizione che appare. Quello che mi è rimasto più impresso è il "Monumento ai Caduti" in ricordo a tutti i caduti di Noceto durante le guerre."

Vanessa A.

*"Caro nonno,
a scuola abbiamo lavorato sui monumenti di Noceto e dintorni. Io, insieme ai miei compagni ho fatto una ricerca sul Cippo di Sanguinaro. La storia di Giacomo Pattini, al quale è stato dedicato,*

mi ha fatto venire in mente quando ci racconti la storia di tuo padre che ha vissuto la guerra come partigiano, e si doveva nascondere nei boschi, e tua madre con i tuoi fratelli piccoli che viveva nella paura dei soldati che entravano in casa e facevano domande.

Pensare che il mio bisnonno, anche se non l'ho conosciuto, ha vissuto la guerra mi fa rabbrivire. Sembra un tempo così lontano, ma proprio, in quel periodo sei nato tu, e lo zio Dante e lo zio Gino, sono stati in guerra. È stato interessante fare la ricerca sui nomi delle nostre vie perché è curioso sapere il motivo per cui si ricordano queste persone o questi avvenimenti, ed ora, quando entro nelle vie, butto sempre un occhio sui cartelli. Inoltre è stato divertente sprigionare la nostra creatività e progettare il monumento-totem con la segnaletica delle città gemellate con Noceto.

Forse non sai cosa significa città gemellate, te lo spiego: nel mondo ci sono degli altri "Noceto", come Walnut Creek, in California, Cricova in Moldavia e Noyers sur Serein in Francia.

Con questi paesi noi studenti facciamo degli scambi culturali: ogni anno alcuni ragazzi possono andare in visita a Walnut Creek e poi loro vengono in visita proprio da noi. Sei mai andato così lontano? Secondo me no. Appena sarà pronto il totem, ti porterò a vederlo, tira fuori il tuo mappamondo che così cerchiamo i paesi gemellati con Noceto!

Ciao nonno, a presto.

La tua Noemi"

"E' stato bello fare la ricerca sui monumenti di Noceto con la mia classe. Al mio gruppo è stato affidato il monumento "La colomba di Nassiriya". Prima, quando passavo lì vicino, non sapevo il significato di questo monumento che ricorda la morte di 19 persone fra soldati e civili durante una missione di pace. Questo monumento vuole trasmetterci i valori della pace fra i popoli.

Secondo me è importante scoprire il significato dei monumenti del nostro territorio e riuscire a vederli con uno sguardo riflessivo: ricordano persone che sono morte per la patria o per un ideale. I monumenti servono a commemorare queste persone e a non dimenticare i loro valorosi gesti."

Giulio F.

“L’anno scorso abbiamo fatto tante cose e, anche con il maledetto virus, siamo riusciti a conoscere meglio il nostro piccolo paesino e ciò di importante che lo compone.

Questo paesino si chiama Noceto e a me piace un casino perché è piccolo, ma pieno di curiosità interessanti.

Abbiamo studiato anche i monumenti che vi sono presenti. Molte persone sottovalutano il fatto che la maggior parte delle persone che partiva per la guerra non tornava più; ma noi, grazie alla scuola, siamo riusciti a ricordarli e a ringraziarli per ciò che hanno fatto. Prima di tutto abbiamo scoperto da chi proviene il nome della nostra via. Cercando informazioni sono arrivato a scuola con tre pagine scritte in piccolo tutte belle piene e, quando il prof mi chiese cosa avevo trovato, iniziai a leggere quelle informazioni, ma erano troppe così le riassunsi in due parole.

Da lì tutti hanno capito di più e sono stati attenti. Poi abbiamo scoperto molte statue che non conoscevamo, ma la più importante è il “monumento ai caduti”, che ricorda le persone morte in guerra.”

Federico S.

“Oggi ho fatto una breve ricerca su Giovannino Guareschi che è il nome della via in cui abito a Noceto. E’ nato a Roccabianca il 1° maggio 1908 e morto a Cervia il 22 luglio 1968. Era uno scrittore, giornalista, umorista e caricaturista Italiano. E’ stato uno degli scrittori Italiani che ha venduto più libri (oltre 20 milioni di copie) nel mondo e più tradotto in assoluto. La sua creazione più nota, trasformata in film, è stata Don Camillo, parroco che aveva come antagonista il sindaco comunista Peppone, le cui vicende si svolgevano in un paese immaginario, Ponteratto, della bassa padana emiliana. I film tratti dall’opera di Guareschi sono stati girati a Brescello e Boretto.

Sono molto felice di vivere a Noceto, una città, immersa nel verde, in cui sono presenti diversi monumenti quali: monumento ai caduti, la Rocca dei Sanvitale o castello della musica, monumento a Nicola Calipari, monumento a Papa Giovanni Paolo II- Karol Wojtyla, monumento ai caduti di Nassiriya, la vasca Votiva, la Cappella ai caduti.

Una cosa molto interessante e affascinante è il contributo che gli studenti della scuola media e primaria di Noceto hanno apportato, con i loro disegni, alla progettazione del totem con segnali direzionali indicanti le tre città gemellate con Noceto ossia: Walnut Creek, in USA; Cricovia, in Moldavia; Noyers sur Serein in Francia.”

Diletta F.

“Insieme al prof di educazione civica abbiamo fatto un’uscita sul territorio. Il presidente ANPI di Noceto ci ha spiegato il significato dei monumenti e la loro storia.

Il monumento che mi ha colpito di più è stata la lastra commemorativa dei Caduti nella Lotta di Liberazione. La Lastra di marmo è alta 1,80m, larga 90cm, spessa 5cm. e pesa 600 kg.

Mi ha colpito perché ho pensato a quelle persone che hanno sacrificato la loro vita per la libertà.”

P.S. Spero che finisca presto la pandemia per poter visitare altri luoghi come questi...

Marta P.

“Oggi ho fatto un’uscita sul territorio con la mia classe, il professor di educazione civica e il presidente ANPI.

Siamo arrivati in piazza Partigiani e là c’era il primo monumento: la “lastra dedicata ai partigiani caduti”. Il presidente ANPI era molto simpatico e ci ha raccontato com’è possibile vedere tutto su quel monumento; ci ha anche spiegato perché fu costruito. Subito dopo siamo andati alla piazza Risorgimento dove si trova il monumento dedicato “ai caduti di tutte le guerre”.

Anche là ci ha spiegato perché fu costruito. Dopo siamo andati ad un monumento che si trova sulla rotonda che interseca via Matteotti con via Biagio Pelacani. Il monumento abbiamo trovato la colomba dedicata ai Caduti di Nassirya. Penso che sia il monumento più bello di tutti.”

Diana Y.

“Ripensando al progetto sui monumenti, mi vengono in mente tante attività. Abbiamo fatto un percorso tra le vie del paese per

scoprire tutti i monumenti presenti a cui fino a quel momento non avevo dato importanza.

Quello che mi ha impressionato di più è quello dedicato ai caduti e situato nella piazzetta della gelateria: raffigura una donna che sostiene tra le braccia un giovane morto in guerra. Sotto ci sono tanti nomi di persone di Noceto morte appunto in guerra.

Ho apprezzato di più le uscite che il disegno per il totem perché non amo molto disegnare.”

Maria Pilar C.

“Io e i miei compagni abbiamo capito quasi tutto sui monumenti di Noceto grazie al presidente ANPI che ce li ha spiegati. Noi abbiamo preso appunti per poi fare una ricerca a gruppi su un monumento.

Con il mio gruppo ho lavorato sul Monumento ai Caduti per farlo conoscere meglio alla comunità. Il monumento testimonia fatti e onora delle persone. Ho scoperto che i monumenti possono avere varie forme steli, obelischi, cippi, ...”

Ryan B.

“Il lavoro dell’anno scorso è andato benissimo: non avrei mai saputo che Vincenzo Bellini fosse un compositore, addirittura uno dei più celebri dell’Ottocento. E non saprei la storia di alcuni monumenti storici. Ora basta andarci vicino e scannerizzare il QR code per avere ogni tipo di informazione.

È stata anche una bella idea il totem indicante le direzioni delle città gemellate. L’amministrazione comunale ci hanno permesso di disegnarlo e adesso lo stanno costruendo ...”

Daniil B.

“Ieri sono andato in giro e ho visitato il monumento simbolo di Noceto: la rocca. Si trova a 74 m s.l.m. Vi hanno sede il museo della Liuteria, il museo del Disco e varie associazioni di carattere musicale.

E’ stato costruito nel XIII secolo con un materiale chiamato laterizio. All’epoca svolgeva anche una funzione militare: difendere Noceto.”

Brajan R.

“Io e la classe abbiamo svolto delle ricerche sui monumenti di Noceto. Il mio gruppo ha lavorato sul cippo di via Galvana. Grazie a questa opportunità ho scoperto che il cippo ha un valore simbolico, spesso è proposto come un albero tagliato a metà per rappresentare una vita spezzata.

Il cippo è stato realizzato il 4 giugno 1945 ed è stato dedicato a Capelli Rafles e Scaccaglia Enea, due giovani partigiani di circa 25 anni fucilati per rappresaglia.”

Luca R.

“Con il progetto abbiamo imparato a conoscere i monumenti e la loro importanza.”

Fabio H.

“Abbiamo scoperto a chi sono state intitolate le vie in cui abitiamo. La mia casa è posta su due vie, entrambe dedicate a due importanti medici del mio paese.”

Nicolas C.

“Tra i monumenti di Noceto a me piace tantissimo la rocca, denominata ora “Castello della musica” in quanto al suo interno si trovano un museo della musica e una scuola di liuteria. La rocca ha un’origine medievale ed è un monumento distintivo per il mio paese.”

Angelica M. P.

“Abbiamo svolto una ricerca sui nomi delle vie. Sinceramente, quando ero piccolo, pensavo fossero assegnati a random; invece non è così!

Io abito in via “Sette fratelli Govoni”. Ho scoperto che è dedicata a sette fratelli ebrei che furono fucilati durante la seconda guerra mondiale.

Questo lavoro mi è particolarmente piaciuto: non è stato solo una ricerca, ma un riportare in vita persone che si sono sacrificate per il nostro futuro.”

Alessandro B.

“Durante la visita ai monumenti con la Prof. e i miei compagni mi sono divertito molto.”

Fabiano F.

“Abbiamo imparato il significato di monumento. Per me è stato molto interessante creare un nuovo monumento: il totem indicante le direzioni delle città gemellate con Noceto.

Mi è piaciuta anche l'attività con google hearth perché ci ha permesso di ripercorrere le vie del nostro paese.”

Giosuè B. L.

“A me è piaciuto fare un'uscita didattica con il professore per vedere i monumenti: anche se abito a Noceto da tanto non mi ero accorto che ci fossero. Inoltre non ne conoscevo il significato.

Il progetto mi ha aiutato a comprendere anche il valore dei monumenti; mi ha davvero acculturato.

E' stato bello anche scoprire le persone o gli eventi a cui erano state intitolate le vie dei miei alunni.”

Abdoul Majid S.



Coordinamento editoriale:

Laura Bordoni
Elisa Renda

Progetto grafico:

Cristina Bonon

Stampa:

Centro stampa regionale

e-mail: alcittadinanza@regione.emilia-romagna.it

sito web: www.assemblea.emr-it/cittadinanza

